

Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Comprensivo "Via Sauro"

Verano Brianza

Anno Scolastico 2019/2020



LE SCUOLE	4
SCUOLA DELL'INFANZIA "IL MELOGRANO"	4
SCUOLA PRIMARIA "VIA SAURO"	4
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "NELSON MANDELA 1918-2013"	4
PREMESSA	5
CONTESTO STORICO E SOCIO-CULTURALE	5
SCELTE EDUCATIVE	5
DECISIONI ASSUNTE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI (AREE DI POTENZIAMENTO)	7
TRAGUARDI DI MIGLIORAMENTO (RAV)	7
FINALITÀ DEL PROCESSO FORMATIVO	10
SCUOLA DELL'INFANZIA	11
SCUOLA PRIMARIA	12
SCUOLA SECONDARIA	12
RISORSE UMANE INTERNE: ORGANICO A.S. 2019/20	14
AREE DI LAVORO E FUNZIONI STRUMENTALI	14
ORARIO SCOLASTICO	17
SCUOLA DELL'INFANZIA	17
SCUOLA PRIMARIA	17
SCUOLA SECONDARIA	19
PROGETTUALITÀ DIDATTICA.....	21
PROGRAMMA DI FORMAZIONE CONTINUA	24
CONVENZIONI DELL'ISTITUTO CON ENTI ESTERNI	25
PROGETTUALITÀ TRASVERSALE E IN VERTICALE	25
PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	32
PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA	34
PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA	37
CONTINUITÀ	42
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME NELL'ISTITUTO	43
SCUOLA DELL'INFANZIA	43
SCUOLA PRIMARIA	45
SCUOLA SECONDARIA	46
CURRICOLO INCLUSIVO.....	48
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)	48
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	49
PREVENZIONE, PERSONALIZZAZIONE, SOSTEGNO E RECUPERO.....	49
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO	51
ISTRUZIONE DOMICILIARE.....	52
RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA	53
PREVENZIONE E GESTIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO.....	54
VALUTAZIONE	55
IL MONITORAGGIO NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI A CURA DELL'INVALSI	56
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	56
SCUOLA DELL'INFANZIA	57
SCUOLA PRIMARIA	57
SCUOLA SECONDARIA	61
SERVIZI COMUNALI.....	71
SERVIZI INTEGRATIVI	71
IL SERVIZIO EDUCATIVO COMUNALE.....	72
RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	73
SCUOLA DELL'INFANZIA	73
SCUOLA PRIMARIA	74
SCUOLA SECONDARIA	74
PIANO PER LA SICUREZZA	75

“Education is the most powerful weapon
you can use to change the world”

**“L’educazione è l’arma più potente che si può utilizzare per
cambiare il mondo”**

Nelson Mandela

Le Scuole

L'Istituto Comprensivo "Via Sauro" ha la sua sede presso la Scuola Primaria "Via Sauro" a VERANO BRIANZA (MB) ed è costituito dalle seguenti scuole:

Scuola dell'Infanzia "Il Melograno"

- ▶ Indirizzo via S. Giuseppe, 11 - 20843 Verano B.za
- ▶ Telefono 0362/904754

Scuola Primaria "Via Sauro"

- ▶ Indirizzo via N. Sauro, 30 - 20843 Verano B.za (ingresso: via A. Manzoni, 5)
- ▶ Telefono 0362/903319
- ▶ Orario di ricevimento della Segreteria:
 - dal lunedì al venerdì 8.25 – 9.25 e 12.30 – 13.30
16.30 – 17.15 (solo per docenti e con esclusione dei periodi di sospensione delle attività didattiche)
 - martedì e giovedì 15.45 – 16.45 (con esclusione dei periodi di sospensione delle attività didattiche)
 - mercoledì 16.30 – 17.15 solo per genitori e con esclusione dei periodi di sospensione delle attività didattiche)
- ▶ Ricevimento del Dirigente Scolastico: su appuntamento
- ▶ E-mail mbic843006@istruzione.it
- ▶ Sito Web www.scuoleverano.edu.it

Scuola Secondaria di I grado "Nelson Mandela 1918-2013"

- ▶ Indirizzo via A. Grandi, 33 - 20843 Verano B.za
- ▶ Telefono 0362/903461



Premessa

Contesto storico e socio-culturale

L'Istituto Comprensivo "Via Sauro" di Verano Brianza nasce nel 2000/2001 a seguito delle operazioni di dimensionamento delle unità scolastiche presenti sul territorio, al fine di garantire un efficace e attento esercizio dell'autonomia scolastica.

La scelta della verticalizzazione è dovuta alla tipologia di ordini di scuola già presenti nel comune.

L'Istituto Comprensivo si compone di tre plessi:

1. la Scuola dell'Infanzia "Il Melograno"
2. la Scuola Primaria "A. Manzoni"
3. la Scuola Secondaria "Nelson Mandela 1918-2013".

La sede dell'Istituto si trova presso la Scuola Primaria sita in Via Sauro n. 30 (con ingresso da via Manzoni n. 5).

Nel corso degli anni l'unitarietà dell'Istituto si è costituita e sempre più rafforzata grazie al confronto tra i docenti dei diversi plessi in merito ai principi pedagogici e culturali e alle scelte educativo-didattiche sulla base dei quali improntare l'azione formativa in verticale. Dall'a.s. 2014/15 inoltre anche la gestione amministrativa dell'Istituto ha assunto un carattere di unitarietà grazie alla creazione di un'unica Segreteria didattico-amministrativa. L'impostazione dell'Istituto Comprensivo è stata sempre resa nota all'esterno - alle famiglie e al territorio - tramite incontri istituzionali e il sito della scuola, che dall'a.s. 2014/15 è divenuto mezzo di informazione privilegiato per l'utenza e ora è in fase di ammodernamento.

Il contesto storico-economico in cui si inserisce l'Istituto presenta le stesse caratteristiche della più ampia zona della Brianza. Le attività più sviluppate si trovano nei settori industriale, manifatturiero e agricolo (quest'ultimo per lo più come base storica da cui si sono poi sviluppati gli altri), con una buona presenza di piccole e medie imprese - spesso a carattere artigianale - e del settore terziario. L'Istituto è collocato in un territorio caratterizzato negli ultimi anni da un tasso di disoccupazione non alto, se paragonato a quello di altre regioni, mentre il tasso di immigrazione è tra i più alti a livello nazionale.

Il contesto socio-culturale si definisce d'altro canto per radicali cambiamenti nella struttura dei nuclei familiari tradizionali e nel processo di crescita dei bambini (con ampia presenza di famiglie con occupazione a tempo pieno di entrambi i genitori e di modelli familiari plurali). Alcune situazioni di disagio e svantaggio sono particolarmente manifeste in taluni alunni appartenenti alla fascia adolescenziale, determinando difficoltà generali e negli apprendimenti. Ciò richiede alla scuola di farsi carico di nuove esigenze formative, in collaborazione con ogni struttura presente sul territorio.

Molte infatti sono le attività nei tre plessi che prevedono il coinvolgimento degli enti (in primis l'Amministrazione comunale con la sua offerta di servizi) e delle associazioni, anche di volontariato, presenti nel paese e sul territorio: esse favoriscono un'apertura verso la realtà sociale locale e stimolano la conoscenza, la consapevolezza e la partecipazione attiva alla vita del paese.

Scelte educative

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare,

extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della propria autonomia.



Il PTOF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi del tipo di studi cui appartiene l'Istituto Comprensivo (primo ciclo d'istruzione), determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato

dal Consiglio di Istituto.

Ai fini della predisposizione del PTOF il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; lo stesso tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

L'Istituto Comprensivo al fine di permettere una chiara illustrazione e diffusione alle famiglie delle proposte formative che ha scelto di adottare, nonché per consentire una valutazione comparativa, assicura la piena trasparenza e pubblicità del PTOF, pubblicandolo sul Portale unico del MIUR.

Il presente PTOF viene pertanto a costituirsi nell'ottica di un'apertura e di un miglioramento continuo come:

- ▶ Prosecuzione delle esperienze positive maturate e consolidate negli anni dalla scuola (consultabili nei POF e PTOF dei precedenti anni scolastici)
- ▶ Esplicitazione della modalità di attuazione di quanto contenuto:
 - Nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico
 - Nelle decisioni assunte dal Collegio dei Docenti in merito alle aree di potenziamento (disciplinari e progettuali)
 - Nel RAV 2018 e 2019 e in particolare nei Traguardi di miglioramento del 2018 e 2019
 - Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa territoriale del 2016/19 (rete di scuole Monza e Brianza)

Decisioni assunte dal Collegio dei Docenti (aree di potenziamento)

Nell'intenzione di svolgere un ruolo significativo nell'esperienza culturale e umana del bambino e del preadolescente che si avvia alla conquista dell'autonomia personale ed alla costruzione della propria identità, gli insegnanti si pongono come obiettivi prioritari la ricerca e l'individuazione dei bisogni formativi di ogni allievo e conseguentemente la loro accoglienza e soddisfazione.

Contestualmente i docenti intendono elaborare percorsi di crescita che guidino ciascun alunno al raggiungimento delle competenze e delle conoscenze irrinunciabili per un soggetto che voglia inserirsi a pieno titolo nel contesto sociale.

Si indicano nello schema le aree di potenziamento indicate dalla Legge 107/2015 che il Collegio dei Docenti ha scelto e approvato:

AREA DI POTENZIAMENTO	Obiettivi prioritari per il potenziamento (obiettivi formativi comma 7 Legge 107/15)
Area linguistica e umanistica	• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
	• Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
Area matematico-scientifica	• Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Area espressiva	• Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
Area civica e sociale	• Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
	• Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
	• Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
Area tecnologico-digitale	• Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Traguardi di miglioramento (RAV)

Nel 2019¹, verificato il raggiungimento di una parte dei traguardi precedentemente fissati e valutato come necessario un intervento su qualche criticità rilevata nei risultati a distanza, si è deciso di modificare parzialmente i precedenti traguardi e priorità, scegliendo i seguenti (Cfr. **ALLEGATO n.3**):

¹ Le azioni di miglioramento organizzativo, didattico e gestionale indicate nel RAV del 2015 come prioritarie erano le seguenti:

- Miglioramento dei risultati scolastici:
- Promozione del successo formativo
- Promozione di omogeneità e condivisione nella continuità valutativa
- Ampliamento delle competenze chiave e di cittadinanza:
- Progettazione di un curriculum verticale

► Risultati scolastici:

Priorità:

- Diminuzione della percentuale di alunni che, anche se ammessi alla classe successiva, presentano difficoltà nel percorso formativo
- Promozione di omogeneità e condivisione nella continuità valutativa

Traguardi:

- Aumento del 5% del numero di alunni aventi una media finale superiore a 8 nella scuola primaria e superiore a 6,5 nella secondaria
- Aumento del 5% del numero dei docenti partecipanti agli incontri formativi sulla valutazione

► Risultati a distanza:

Priorità:

- Diminuzione della percentuale di alunni con risultati negativi al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado

Traguardi:

- Aumento del 5% del numero di genitori che seguono il consiglio orientativo

La scelta di porre nuovamente attenzione ai risultati scolastici e di prevedere una maggiore sensibilità verso i risultati a distanza consente di:

- attuare l'autovalutazione in itinere di quanto progettato, prendendo in esame i punti di forza e di debolezza riscontrati
- comprendere l'efficacia delle progettualità finalizzate al successo scolastico e formativo, valorizzando le peculiarità di alunne e alunni, considerati sempre ciascuna/o nella propria unicità
- monitorare la collaborazione delle famiglie rispetto alle progettualità proposte e ai suggerimenti avanzati
- contribuire attivamente alla generazione di capitale



Potenziamento del saper essere (consolidamento di competenze in uscita non solo disciplinari ma anche relazionali).

Pertanto le principali aree di processo su cui si intendeva intervenire con successive riflessioni e azioni di arricchimento e miglioramento erano il curricolo, la progettazione e la valutazione.

Nel 2016 la conferma del RAV dell'anno precedente ha consentito di completare le progettazioni e gli interventi migliorativi che si erano programmati.

Nel 2017 e ancora nel 2018, considerati da una parte il raggiungimento di alcuni obiettivi fissati in precedenza (Cfr. ALLEGATO n.1 e n.2) e dall'altra l'intenzione di rendere meglio misurabili gli esiti attesi, si è proceduto ad un aggiornamento di priorità e traguardi, individuando i seguenti.

- Miglioramento dei risultati scolastici:

Priorità:

Diminuzione della percentuale di alunni che, anche se ammessi alla classe successiva, presentano difficoltà nel percorso formativo

Promozione di omogeneità e condivisione nella continuità valutativa

Traguardi:

Aumento del 5% del numero di alunni aventi una media finale superiore a 8 nella scuola primaria e superiore a 6,5 nella secondaria

Aumento del 5% del numero dei docenti partecipanti agli incontri sulla valutazione

- Ampliamento delle competenze chiave europee:

Priorità:

Conversione delle potenzialità di alunne e alunni in vere competenze non solo disciplinari ma anche relazionali

Traguardi:

Aumento del 5% del numero di alunni con giudizio **DISTINTO** nelle valutazioni del comportamento nella scuola primaria e secondaria.

sociale.



Finalità del processo formativo

La scuola, per le sue finalità istituzionali, occupa un ruolo fondamentale nel percorso formativo della persona, attraverso uno stretto intreccio tra:

- ▶ Educazione
- ▶ Istruzione
- ▶ Formazione

L'educazione è intesa come la capacità di promuovere la formazione e lo sviluppo dell'essere umano nella sua globalità, nelle sue relazioni con la comunità e con il contesto in cui vive, in un orizzonte di consapevole e rispettosa libertà.

L'istruzione è la capacità di sviluppare competenze e abilità, in modo che l'individuo le comprenda e le assimili. Un apprendimento consapevole gli permette di riconoscersi e collocarsi nel divenire storico, cogliendo gli aspetti delle diverse realtà umane, come ricchezza e valore.

La scuola promuove la crescita individuale attraverso l'apprendimento, che non è riducibile solo all'istruzione, all'acquisizione di "saperi", ma rimanda a tutte le espressioni simboliche dell'uomo, da quella artistica a quella tecnologica e coinvolge le dimensioni cognitive, emotive e morali dell'essere umano.

La formazione si propone di offrire strumenti di conoscenza e occasioni di esperienza applicativa, pratica, operativa che consentano a ciascuno di apprendere e continuare ad apprendere sempre più autonomamente, a scuola e nella vita, a interagire e operare nella società e nel mondo.

La promozione di processi formativi ha lo scopo di sviluppare armonicamente la personalità degli allievi, per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.

La professionalità docente si propone di instaurare una relazione educativa in cui l'affettività e la socialità siano complementari e rispondano ai bisogni di ogni allievo. Per promuovere apprendimenti significativi e davvero personalizzati per tutti si offre attenzione alla persona, si valorizza, si incoraggia e si orienta, si guida, si sostiene e si condivide.

L'Istituto Comprensivo di Verano pone al centro del proprio interesse ogni singola persona attraverso attività educative e di apprendimento per favorirne progressivamente:

- ▶ La maturazione dell'identità
- ▶ La conquista dell'autonomia
- ▶ La formazione alla cittadinanza
- ▶ Lo sviluppo di capacità, conoscenze e competenze
- ▶ La prevenzione del disagio e il recupero degli svantaggi attraverso l'inclusione.

L'Istituto Comprensivo di Verano Brianza, nel delineare la propria identità culturale e formativa, si ispira ad alcuni principi fondamentali che ne costituiscono la mission:

- ▶ Una scuola che promuove la crescita della persona umana in tutti i suoi aspetti, attraverso un insegnamento educativo
- ▶ Una scuola che favorisce lo sviluppo delle potenzialità di ognuno differenziando la proposta formativa rispetto ai bisogni individuali
- ▶ Una scuola che valorizza le molteplici risorse dei ragazzi, dei docenti e del territorio, per realizzare un progetto ricco, articolato ed ampiamente condiviso.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia orienta il progetto educativo in un percorso che si sviluppa nell'arco dei tre anni di frequenza tenendo conto delle caratteristiche peculiari di ogni fascia d'età e proponendo percorsi diversificati. Durante l'ultimo anno viene approfondito il percorso di collegamento con la Scuola Primaria.

Le **finalità** del processo formativo in questo ordine di scuola vengono così declinate:

Maturazione dell'identità

- ▶ Favorire la capacità di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io
- ▶ Promuovere la conoscenza di sé come persona unica ed irripetibile
- ▶ Condurre gli allievi a sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato

Conquista dell'autonomia

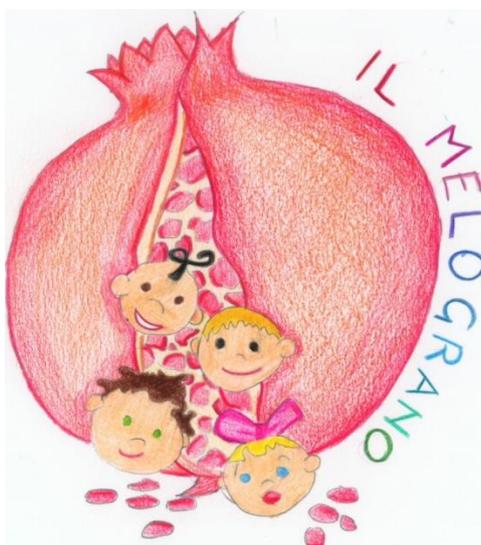
- ▶ Favorire la conquista della fiducia in sé e negli altri
- ▶ Promuovere la soddisfazione nel fare da sé ma anche la capacità di chiedere aiuto
- ▶ Educare ad esprimere sentimenti, emozioni ed opinioni
- ▶ Condurre gli alunni ad assumere comportamenti sempre più consapevoli

Formazione alla cittadinanza

- ▶ Condurre gli alunni alla scoperta degli altri e dei loro bisogni
- ▶ Sollecitare la necessità di stabilire regole condivise
- ▶ Esercitare il dialogo per la gestione dei conflitti
- ▶ Prima forma di riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti
- ▶ Educare al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura

Sviluppo di capacità, conoscenze e competenze

- ▶ Favorire l'acquisizione di conoscenze attraverso il gioco, il movimento e la manipolazione
- ▶ Sviluppare le capacità attraverso l'esperienza, l'osservazione e l'esplorazione
- ▶ Sollecitare la riflessione su proprietà, quantità e caratteristiche di ciò che ci circonda
- ▶ Sviluppare la capacità di ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi e di raccontare e rievocare esperienze.



Scuola Primaria

La Scuola Primaria è caratterizzata da una durata quinquennale e si articola in un primo anno di collegamento con la Scuola dell'Infanzia e in due successivi periodi biennali. Il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado avviene a seguito di una valutazione positiva dell'alunno da parte dei docenti.

Le **finalità** della Scuola Primaria vengono così declinate:

Maturazione dell'identità

- ▶ Valorizzare l'esperienza dell'alunno nei suoi aspetti conoscitivi, affettivi e relazionali
- ▶ Porre l'alunno al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi
- ▶ Favorire l'espressione di idee e di valori presenti nell'esperienza personale tenendo conto della tradizione culturale della famiglia e dell'ambiente in cui vive

Conquista dell'autonomia

- ▶ Avviare alla consapevolezza di sé e dei propri rapporti con il mondo esterno in una funzione orientativa tesa a garantire armonia e coerenza nel percorso formativo di ogni alunno

Formazione alla cittadinanza

- ▶ Educare ai principi fondamentali della convivenza civile
- ▶ Valorizzare la diversità, il genere e il temperamento della persona e delle culture come ricchezza
- ▶ Promuovere un atteggiamento di tolleranza e di rispetto
- ▶ Favorire l'impegno personale e la solidarietà sociale

Sviluppo di capacità, conoscenze e competenze

- ▶ Promuovere la conoscenza e l'uso dei linguaggi verbali e di quelli non verbali
- ▶ Promuovere l'apprendimento delle conoscenze e delle competenze disciplinari
- ▶ Sviluppare le capacità di analisi, sintesi, ragionamento
- ▶ Ampliare progressivamente i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese

Prevenzione del disagio e recupero degli svantaggi

- ▶ Promuovere la formazione della classe come gruppo favorendo lo sviluppo dei legami cooperativi fra i suoi componenti e prendendosi cura della gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione
- ▶ Sollecitare la partecipazione più ampia degli alunni a un progetto educativo condiviso anche con la famiglia.

Scuola Secondaria

La Scuola Secondaria è caratterizzata da una durata triennale e si articola in un biennio e in un successivo anno con valore orientativo. Il passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado a quella di secondo grado avviene a seguito di una valutazione positiva dell'alunno al termine dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (Esame di Stato). Le **finalità** del processo formativo di questo ordine di scuola vengono così declinate:

Maturazione dell'identità

- ▶ Favorire lo sviluppo armonico di tutte le potenzialità degli alunni
- ▶ Promuovere la ricerca, la comprensione e la gestione positiva dei problemi legati alla crescita e allo sviluppo dell'identità

Conquista dell'autonomia

- ▶ Rafforzare conoscenze, abilità e competenze che consentano un'azione consapevole e responsabile
- ▶ Favorire la maturazione di pensieri e comportamenti autonomi di giudizio, di responsabilità e di decisione

Formazione alla cittadinanza

- ▶ Promuovere conoscenze chiare e approfondite delle realtà sociali e comunitarie, anche attraverso la comprensione delle leggi e dei valori che ne regolano la convivenza ed esperienze significative di partecipazione, per sviluppare una cittadinanza attiva, solidale ed eticamente responsabile
- ▶ Educare alla consapevolezza della pari dignità sociale e dell'uguaglianza di tutti i cittadini e ad atteggiamenti di confronto con persone, popoli e altre culture
- ▶ Valorizzare la diversità, il genere e il temperamento della persona e delle culture come ricchezza e occasione di confronto libero e pluralistico
- ▶ Promuovere un atteggiamento di tolleranza e di rispetto
- ▶ Sensibilizzare e sviluppare competenze relativamente ai problemi della salute, della prevenzione, dell'igiene personale, del rispetto dell'ambiente naturale, della conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità
- ▶ Supportare la preparazione all'uso delle nuove tecnologie e all'interazione attraverso mezzi e forme di comunicazione digitali appropriati nei diversi contesti, evitando rischi per la salute e il benessere fisico e psicologico proprio e altrui

Sviluppo di capacità, conoscenze e competenze

- ▶ Sviluppare la motivazione come condizione fondamentale di qualsiasi apprendimento e acquisizione
- ▶ Promuovere la capacità di osservazione e di rielaborazione personale
- ▶ Rafforzare la competenza comunicativa attraverso la sperimentazione e l'uso di vari linguaggi
- ▶ Sviluppare la consapevolezza di aver acquisito competenze e abilità come patrimonio individuale da investire nel futuro personale e sociale
- ▶ Guidare all'utilizzo di strumenti per la creazione, gestione e protezione della propria identità digitale con azioni, ambienti e servizi digitali, rispettando anche i dati e le identità altrui, come stabilito dalle politiche sulla privacy

Prevenzione del disagio e recupero degli svantaggi

- ▶ Condividere esperienze, problemi e scelte che favoriscano la crescita personale
- ▶ Promuovere una positiva immagine di sé, attraverso il riconoscimento e l'accettazione delle proprie difficoltà e delle proprie risorse come occasione di maturazione
- ▶ Valorizzare le differenze di temperamento, di cultura e di provenienza attraverso un processo di riconoscimento dell'altro come persona cui si deve accoglienza e rispetto.

Risorse umane interne: organico a.s. 2019/20

Tipologia personale	Infanzia		Primaria		Secondaria	
	Posto comune	Sostegno	Posto comune	Sostegno	Posto comune	Sostegno
Docenti	12 1 di Religione	2,5	31 2 di religione	8	17 6 spezzoni 1 di Religione	5,5
Docenti di potenziamento	--		3		1 (Inglese)	
ATA	. Collaboratori scolastici: 14 . Assistenti amministrativi: 5 . DSGA: 1					

Aree di lavoro e Funzioni Strumentali

Accanto al Dirigente Scolastico e allo Staff di Direzione, all'interno dell'Istituto le figure di riferimento per l'intera progettazione educativa e didattica sono rappresentate dai referenti delle quattro Aree votate dal Collegio dei Docenti con ruolo di Funzione Strumentale. Tali figure coordinano e promuovono i lavori delle singole Commissioni cui fanno capo, le quali nel corso dell'a.s. elaborano prodotti e riflessioni di interesse comune ai tre plessi o di rilevanza solo per alcuni.

Per i progetti attivati (per esempio Orientamento, Affettività, Teatro, ...) o per incarichi relativi a particolari servizi (come la mensa) o aree disciplinari (per esempio Laboratorio di Musica, di Tecnologia, di Scienze, ...), vengono invece annualmente individuati dei Referenti.

Le Aree di lavoro sono le seguenti:

Offerta formativa d'Istituto

L'Area comprende tutto ciò che riguarda il coordinamento e la promozione di ogni attività inerente gli ambiti curricolare, extracurricolare e progettuale, curando l'aggiornamento e la pubblicazione del PTOF, collaborando con le altre Aree per l'elaborazione e l'aggiornamento del curricolo verticale Infanzia-Primaria-Secondaria, supportando la creazione di adeguate procedure di azione che tengano conto dei bisogni degli studenti e delle esigenze dei docenti e della comunità.

In particolare si propone di favorire la realizzazione di percorsi educativi che permettano un'armonica costruzione dell'identità personale degli alunni dai 3 ai 14 anni, curando il passaggio, l'accoglienza e l'inserimento nei diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo, articolando, integrando ed equilibrando le aspettative in merito a conoscenze e competenze degli allievi tra i docenti dei diversi plessi.

All'Area sono legate direttamente le seguenti Commissioni di lavoro:

- ▶ PTOF
- ▶ Formazione classi
- ▶ Orientamento in entrata e Continuità
- ▶ Orientamento in uscita
- ▶ Internazionalizzazione.

Personalizzazione degli apprendimenti

L'Area si occupa della progettazione, del coordinamento e della promozione delle iniziative di accoglienza, integrazione e inclusione, curando l'adeguamento degli strumenti e della documentazione, predisponendo occasioni di formazione e la realizzazione di progetti specifici, anche in collaborazione con gli enti specialistici e in ottemperanza al D.Lgvo 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità".

All'Area sono legati direttamente le Commissioni di lavoro e gli incarichi seguenti:

- ▶ Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI) e referenti PAI, PEI e PDP
- ▶ Servizio socio-psicopedagogico (SIE)
- ▶ Commissione intercultura
- ▶ Valorizzazione delle eccellenze.

Valutazione e Autovalutazione

L'Area comprende e organizza le iniziative tese a monitorare e valutare le diversificate attività svolte all'interno dell'Istituto Comprensivo: partendo dall'Autovalutazione di Istituto (contenuta nel RAV) verifica le azioni di progettazione e le procedure di valutazione degli alunni (competenze chiave e di cittadinanza, comportamento) e dell'intero sistema scuola, supporta le modalità e le occasioni per condividere esperienze, proposte, risorse, difficoltà, problemi superando le criticità e costruendo un ambiente accogliente e efficace, anche all'interno di un confronto con altri istituti e in una logica a carattere nazionale (Invalsi); cura sia l'aggiornamento e la costruzione di strumenti idonei sia la documentazione delle iniziative, al fine di migliorare continuamente il servizio offerto agli alunni (in particolare la didattica) e quindi il sistema interno di gestione dell'Istituto.

Si promuovono inoltre sperimentazioni e progettazioni di particolare interesse e significatività, curando la formazione dei docenti su tematiche relative sia a metodologie d'insegnamento/apprendimento innovative sia alla relazione interpersonale docente/alunno.

All'Area sono legate direttamente le seguenti Commissioni di lavoro:

- ▶ Autovalutazione di Istituto
- ▶ Valutazione alunni e Invalsi

Comunicazione e tecnologie

L'Area ingloba le iniziative che riguardano l'uso, la gestione e l'implementazione delle strumentazioni informatiche e digitali all'interno dell'Istituto (per cui si possono prevedere coprogettazioni con l'Amministrazione comunale o altri enti esterni all'Istituto Comprensivo), l'organizzazione delle attività didattiche legate allo sviluppo delle competenze digitali negli alunni, nonché la pubblicazione di notizie e informazioni on line sul sito scolastico.

Le progettazioni e le azioni previste perseguono l'obiettivo di sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, condizione indispensabile per garantire una scuola di qualità, in grado di supportare al meglio gli alunni con bisogni educativi speciali ma anche per potenziare l'eccellenza. Si intende infatti favorire l'arricchimento in termini di codici comunicativi e nuovi linguaggi, estendendo l'ambiente di apprendimento, sotto la guida e la mediazione didattica del docente, con l'apporto di risorse digitali, software appositamente progettati e il collegamento diretto al mondo di Internet. Obiettivo prioritario è anche l'aggiornamento del sito e di alcuni sistemi e strumentazioni informatici che promuovano, semplifichino e favoriscano la comunicazione interna ed esterna.

Nell'Area sono comprese le seguenti attività e incarichi:

- ▶ Infrastruttura HW – SW
- ▶ Comunicazione esterna (logo e grafica)
- ▶ Animazione digitale (animatore + team)
- ▶ Sito Internet

All'area Informatica si collega anche la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento ministeriale volto a favorire le azioni di innovazione tecnologica e digitale interne agli istituti scolastici, migliorando le dotazioni strumentali e le infrastrutture, aggiornando le strategie didattiche e laboratoriali attraverso la formazione dei docenti e del personale, elementi che dovrebbero avere come ricaduta il potenziamento delle competenze digitali degli alunni.

L'Istituto Comprensivo di Verano ha individuato un docente referente - “animatore digitale” - che coordina le attività in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il DSGA, il team dell'animatore digitale e i soggetti esterni (in particolare con l'Amministrazione comunale), al fine di realizzare gli obiettivi del PNSD.

Fin dall'a.s. 2017/18 le azioni intraprese e in fase di sviluppo sono le seguenti:

- ▶ attivazione delle connessioni wi-fi nei plessi Primaria e Secondaria
- ▶ introduzione del registro elettronico
- ▶ introduzione e manutenzione di LIM e postazioni informatiche in ogni classe dei plessi Primaria e Secondaria e in aule dedicate ad attività comuni
- ▶ partecipazione di docenti e personale a percorsi formativi sui temi del PNSD
- ▶ aggiornamento continuo del sito internet dell'Istituto e suo arricchimento, ad uso di docenti, personale, famiglie, territorio.

Sono previste ulteriori azioni di sviluppo legate alla dotazione informatica nei tre plessi e alla loro manutenzione, alle comunicazioni scuola-famiglia (tra cui in particolare l'incremento delle informazioni a disposizione delle famiglie a proposito delle attività dell'Istituto) e al potenziamento della connettività:

- . creazione di un logo d'istituto
- . aggiornamento del sito con dominio “.edu”
- . creazione di classi virtuali per alunni e alunne della Secondaria (con G Suite)
- . predisposizione di una Newsletter mensile per i genitori.



Orario scolastico

Nella predisposizione dell'orario delle lezioni, delle attività, dell'organizzazione giornaliera come del calendario scolastico, si tiene conto delle esigenze didattiche ed organizzative della scuola, dei bambini presenti nelle diverse classi e delle esperienze degli anni precedenti, sempre in funzione di un miglioramento continuo.

Scuola dell'Infanzia

L'orario della Scuola dell'Infanzia è così strutturato:

7.30 - 8.00: prescuola (per gli iscritti a questo servizio organizzato dall'Amministrazione Comunale)

8.00 - 9.00: entrata

8.00: attività in sezione: dopo l'accoglienza e un primo momento di gioco negli spazi, il gruppo classe si ritrova "sul tappeto" per il momento delle presenze, si conversa e si prosegue con le varie attività educativo-didattiche programmate

11.00: attività didattiche differenziate per età in sezione o nei vari spazi-laboratoriali

12.00: igiene personale (ogni sezione è dotata di bagni)

12.15: pranzo (il pranzo viene consumato in sezione)

13.15 - 13.30: prima uscita

13.15: gioco libero negli spazi della sezione, in salone o all'aperto, quando il tempo lo permette; momento della lettura o del racconto, giochi strutturati e attività pomeridiane legate alle esigenze della sezione

15.15: merenda (frutta)

15.30 - 16.00: uscita

16.00 - 18.00: doposcuola (per gli iscritti a questo servizio organizzato dall'Amministrazione Comunale)

Scuola Primaria

L'orario della Scuola Primaria prevede due tempi scuola diversi, scelti dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima: **Tempo Ordinario** e **Tempo Pieno**.



Per tutte le classi, sia a Tempo Ordinario che a Tempo Pieno, il suono della prima campanella alle 8.15 segna l'ingresso degli alunni, mentre la seconda campanella, alle 8.20, dà inizio alle lezioni.

Classi a **Tempo Ordinario**

Verrà proposta alle famiglie la scelta tra i seguenti quadri orari:

- ▶ 24 ore (tempo ordinario) senza mensa né pomeriggi con orario distribuito su 5 giorni alla settimana

	MATTINO	POMERIGGIO	TOTALE
LUNEDI'	8.20 – 13.20	--	5
MARTEDI'	8.20 – 13.20	--	5
MERCOLEDI'	8.20 – 13.20	--	5
GIOVEDI'	8.20 – 13.20	--	5
VENERDI'	8.20 - 12.20	--	4
TOTALE	24	0	24

- ▶ 27 ore + 2 di mensa.

Per le classi a tempo ordinario già presenti (attuali IA, IIA, IIIA, IVA, IVB) rimane ancora attiva la Convenzione tra l'Istituto Comprensivo e il Comune di Verano (valida fino all'a.s. 2019/20) per garantire la sorveglianza durante la mensa per gli alunni frequentanti le classi a Tempo Ordinario della Scuola Primaria.

	MATTINO	POMERIGGIO	TOTALE
LUNEDI'	8.20-12.20	13.20-16.20	7
MARTEDI'	8.20-13.20	--	5
MERCOLEDI'	8.20-12.20	13.20-16.20	7
GIOVEDI'	8.20-12.20	--	4
VENERDI'	8.20-12.20	--	4
TOTALE	21	6	27

Classi a **Tempo Pieno**

	Orario antimeridiano	Orario mensa	Attività ricreative *	Orario pomeridiano	TOTALE
LUNEDI'	8.20-12.20	12.20-13.20	13.20-14.20	14.20-16.20	8
MARTEDI'	8.20-12.20	12.20-13.20	13.20-14.20	14.20-16.20	8
MERCOLEDI'	8.20-12.20	12.20-13.20	13.20-14.20	14.20-16.20	8
GIOVEDI'	8.20-12.20	12.20-13.20	13.20-14.20	14.20-16.20	8
VENERDI'	8.20-12.20	12.20-13.20	13.20-14.20	14.20-16.20	8
TOTALE	20	5	5	10	40

* La programmazione didattica delle attività ricreative è organizzata a livello di plesso.

- ▶ L'intervallo mattutino diventa un momento curricolare flessibile gestito dai docenti
- ▶ Nei giorni di lunedì e mercoledì il pranzo inizia alle 12.40. Si deve infatti dare la precedenza, nel primo turno, alle classi a tempo ordinario che hanno una sola ora di pausa mensa.

La suddivisione delle discipline dalla classe prima alla classe quinta è stabilita nel seguente modo:

DISCIPLINE	T.O. 27 ore	T.P.
Italiano	7	7
Matematica	5	5
Inglese (dalla classe prima) *	3	3
Storia	2	2
Geografia	2	2
Scienze	2	2
Arte	1	1
Musica	1	1
Motoria	2	2
Tecnologia	**	**
Laboratori (Ital./Matem.)	**	3
Religione	2	2
TOTALE	27	30

*L'insegnante d'Inglese, inserendosi nell'orario con tre ore già dalla classe prima offre un supporto al lavoro linguistico di italiano: rinforzo nell'acquisizione della letto-scrittura, attuazione di un laboratorio di drammatizzazione o di altri interventi concordati con l'insegnante di Italiano.

**L'ora di Tecnologia va intesa in modo trasversale alle discipline insegnate dai docenti, come pure i laboratori nelle classi a tempo ordinario.

DISCIPLINE	T.O. 24 ore
Ambito antropologico (italiano, storia, geografia, arte, musica)	11
Ambito matematico e scientifico (matematica, scienze)	6
Inglese (dalla classe prima) *	3
Ed. motoria	2
Religione (o attività alternativa)	2

Scuola Secondaria

L'orario settimanale della Scuola Secondaria dall'a.s. 2016/17 è articolato su **5 giorni di frequenza**, nell'ottica di un'organizzazione unitaria dell'intero Istituto Comprensivo.

È dunque presente un unico modello di tempo scuola, il **Tempo Ordinario**, che prevede 30 ore settimanali, **dal lunedì al venerdì, dalle 8.05 alle 14.05**.

L'orario delle lezioni viene articolato in spazi di 60 minuti per rendere più facilmente gestibile l'organizzazione delle attività didattiche, in particolare per le discipline per le quali sono previste due sole ore di lezione settimanale.



Sempre dall'a.s. 2016/17 si propone alle famiglie lo Spagnolo come seconda lingua comunitaria al fine di offrire una proposta didattica di qualità, costruita su una progettazione solida e di continuità.

Il numero di ore delle discipline è descritto nella seguente tabella:

DISCIPLINA	T.O.
Lettere (Italiano- Storia-Geografia)	9
Matematica – Scienze	6
Inglese	3
2° Lingua comunitaria (Spagnolo)	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione	1
Attività di Approfondimento: Lettere	1

Progettualità didattica

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo si arricchisce ogni anno grazie alla realizzazione di attività progettuali che si pongono in **continuità** con le esperienze pregresse, integrano la proposta curricolare, promuovono modalità innovative dal punto di vista metodologico-didattico, favoriscono processi di dialogo tra le discipline (anche al fine di facilitare un più stretto rapporto tra apprendimenti e esperienze degli alunni), supportano il rapporto tra scuola e comunità civile utilizzando risorse interne ed esterne.

Tali attività sono articolate sia parallelamente alla programmazione disciplinare e formativa globale, sia come risposta ai bisogni specifici degli alunni e alle richieste esplicitate dalle famiglie e dal territorio.

Una progettazione collegiale e condivisa promuove una prospettiva di comunità educante in senso lato, aperta all'intero Istituto e rivolta agli allievi dai 3 ai 14 anni.

I docenti sono consapevoli del fatto che la scuola esplica il proprio ruolo in maniera efficace solo se sa recepire e significare le esigenze della più ampia comunità in cui è collocata e in cui opera. Pertanto procedono sistematicamente ad una lettura attenta della realtà circostante (con le sue offerte, risorse, esigenze e con i suoi limiti) e vi colgono alcune indicazioni che costituiscono un indispensabile momento di riflessione nell'indirizzare le scelte educative e didattiche.

Alcune di esse vengono attuate in maniera **trasversale** dai docenti che agiscono sullo stesso gruppo classe o **in verticale nei diversi ordini di scuola dell'Istituto stesso**, così da rendere più incisivo il lavoro svolto in più annualità successive, con gradualità approfondimenti e ridefinizioni.

All'interno della condivisione iniziale, annuale e triennale della programmazione d'Istituto il Collegio dei Docenti e gli insegnanti dei singoli plessi guidati dal Dirigente Scolastico decidono quali progettualità attuare e quali priorità individuare, così da rendere proficue ed efficaci le azioni successive, finalizzate ad un utilizzo ragionato delle risorse umane, strumentali e finanziarie destinate.

La scuola resta comunque aperta all'attivazione in itinere di nuove opportunità e proposte progettuali che vengano ritenute valide all'interno del percorso di crescita globale e armoniosa degli alunni e che siano in sintonia con le progettazioni generali condivise dal Collegio dei Docenti.

Le scelte collegiali si basano sulla considerazione e sulla valutazione dei bisogni educativi e formativi degli alunni, piuttosto che rispondere ad una logica di visibilità di progetti singoli e dall' a.s. 2015/16 vengono programmate all'interno di una prospettiva temporale più estesa del passato, poiché il Piano dell'Offerta Formativa assume un valore triennale.

Nell'adeguamento delle progettazioni e degli interventi si tiene conto anche del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i *Goals* dell'**Agenda 2030**, all'interno di una prospettiva di continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

A tal fine ad esempio dall'a.s. 2018/19 si è avviato un processo di progressiva digitalizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia che consente di mettere in rapporto i due interlocutori in maniera più rapida ma soprattutto più ecologica (la **dematerializzazione** consente un notevole risparmio di carta). Inoltre le migliorie previste e di prossima attuazione dall'a.s. 2019/20 sugli impianti di illuminazione dei plessi - a cura dell'Amministrazione comunale - contribuiscono al risparmio energetico.

Come previsto dalla Legge 107/2015 nel mese di settembre 2015 il Collegio dei Docenti ha individuato gli obiettivi formativi prioritari riferiti alle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, ripensando a quanto già in atto nell'Istituto e a nuove progettualità che si intendevano avviare. Nel mese di settembre 2018 tali aree di potenziamento e obiettivi prioritari sono stati confermati per la successiva triennalità. Una volta assegnato dall'USR il contingente di insegnanti

richiesto dall'Istituto Comprensivo utile a consentire il potenziamento previsto dell'offerta formativa, tali docenti hanno provveduto di concerto con il corpo docente già in servizio nella scuola a predisporre le più opportune progettazioni mirate e corrispondenti al fabbisogno degli alunni e dei diversi plessi. La conseguente realizzazione di tali progetti può quindi arricchire e ampliare fattivamente il percorso formativo degli allievi, secondo le priorità individuate dal Collegio dei Docenti.

Esempio di ciò sono:

- ▶ alla Scuola Primaria le attività di supporto alle classi e a vantaggio degli alunni in difficoltà/con bisogni speciali attuate grazie all'assegnazione di 2 docenti come organico dell'autonomia
- ▶ alla Scuola Secondaria il corso facoltativo pomeridiano in preparazione al KET e/o PET per le classi 3°, le compresenze per il supporto Inglese/Inglese e su altre discipline, l'intervento di alfabetizzazione e supporto linguistico agli alunni neoarrivati in Italia, il progetto pomeridiano OASI, attività rese possibili a partire dall'a.s. 2016/17 grazie all'assegnazione di un docente di Inglese come organico dell'autonomia.



Si indicano nella tabella sottostante le corrispondenze tra le aree di potenziamento, i relativi obiettivi e le principali attività progettuali considerate:

AREA DI POTENZIAMENTO	Obiettivi prioritari per il potenziamento (obiettivi formativi comma 7 Legge 107/15)	
Area linguistica e umanistica	1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese	
	PROGETTI INFANZIA: Lingua inglese con docente madrelingua	
	PROGETTI PRIMARIA: Lingua inglese con docente madrelingua Biblioteca	
	PROGETTI SECONDARIA: Lingua inglese con docente madrelingua in compresenza con insegnante di lingua (in orario curricolare mattutino)	
	Corsi pomeridiani di KET e PET Conversazione pomeridiana con docente madrelingua Corso pomeridiano di Latino/Italiano più Progetto OASI pomeridiano (supporto studio e compiti)	
	2. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali	
Area matematico-scientifica	3. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	
	PROGETTO PRIMARIA: Veterinaria in classe Orto didattico	
	PROGETTO SECONDARIA: Partecipazione giochi matematici Orto didattico	
Area espressiva	4. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali	
	PROGETTO INFANZIA: Yogando	
	PROGETTI PRIMARIA: Musica con specialista esterno Teatro con specialista esterno	
	PROGETTO SECONDARIA Laboratorio teatrale	
Area civica e sociale	5. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri	
	PROGETTI PRIMARIA: In...stradando Educazione all'affettività AVIS CSE CDD La città ideale Incontro con operatori protezione civile	
	PROGETTI SECONDARIA: Orientamento Prog. "La mia classe" + "Educazione all'affettività" con operatori consultorio CCReR Diritti umani con operatori Emergency Giorno della Memoria e 25 aprile con operatori ANPI Incontro con operatori AIDO Incontro con associazione di volontariato ONLUS Incontro con Sig. Tavecchio (educazione stradale e alla consapevolezza) Incontro con operatori protezione civile	
	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	
	PROGETTI PRIMARIA: Legalità con operatori Libera Visita alla locale caserma dei Carabinieri	
	PROGETTI SECONDARIA: Legalità con operatori Libera Progetto peer to peer di prevenzione alle ludopatie	
	6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport	
	PROGETTI PRIMARIA: Acquaticità Sport di classe Frutta nelle scuole Incontro con operatori LILT – Tabagismo	
	Area tecnologico – digitale	7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
		PROGETTI SECONDARIA: Corso pomeridiano di NUOVA ECDL Bullismo e Cyberbullismo con operatori consultorio Utilizzo consapevole dei media e della rete

Programma di formazione continua

Allo scopo di predisporre l'organizzazione delle attività didattiche secondo la normativa e i più recenti e validi presupposti pedagogici e didattici, oltre che per fondare su solide basi culturali e tecniche l'organizzazione e la gestione dell'intero Istituto Comprensivo, il personale della scuola docente, amministrativo, tecnico, ausiliario partecipa ad appositi e mirati corsi e percorsi formativi.

Come previsto dalle indicazioni ministeriali del *Piano Nazionale per la Formazione* dei docenti (che considera la formazione in servizio degli insegnanti come **obbligatoria, permanente e strutturale**), il Dirigente considera e contestualizza le aree formative individuate come prioritarie a livello nazionale attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei Docenti, così da elaborare, realizzare e verificare il Piano di Formazione d'Istituto Triennale. Le iniziative formative sono articolate in Unità Formative e possono avere carattere sia interno che esterno, talvolta sono organizzate in rete con altri istituti vicini, oppure da e con enti, università, "scuole-polo", "snodi formativi", o dalla stessa Amministrazione: vi sono dedicate sia risorse del solo Istituto, sia fondi derivanti da bandi cui la scuola partecipa in rete con altre. In particolare l'Istituto Comprensivo di Verano partecipa alle iniziative formative che sono concordate all'interno della "rete di ambito n. 27" (cui appartiene e che ha come scuola capofila l'IIS "Mosè Bianchi" di Monza).

In coerenza con il Piano di Formazione d'Istituto triennale messo a punto nell'a.s. 2019/20 (Cfr. **ALLEGATO n. 4**) al momento per i docenti sono state individuate come prioritarie le seguenti aree per iniziative formative, alcune in continuità con quanto già avviato in precedenza:

Valutazione delle discipline e Invalsi	Primaria, Secondaria
Tecnologie per una didattica digitale integrata	Primaria, Secondaria
Inglese	Infanzia, Primaria, Secondaria
Didattica inclusiva e per competenze	Infanzia, Primaria, Secondaria
Le relazioni nei gruppi classe	Infanzia, Primaria, Secondaria
Prevenzione e gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo	Primaria, Secondaria
Sicurezza	Infanzia, Primaria, Secondaria

Si precisa che in corso d'anno tali linee formative verranno integrate con le proposte e le richieste interne ed esterne che perverranno o di cui si avrà notizia.

Si sottolinea inoltre che, come precisato nel Piano di Formazione d'Istituto, per incrementare il successo formativo degli studenti, si intendono valorizzare non solo i corsi di formazione seguiti dai docenti ma anche le azioni di approfondimento personale, di osservazione tra pari, di sperimentazione didattica e di ricerca/azione con documentata restituzione/rendicontazione.

Per il Personale ATA si prevedono attività di aggiornamento e di formazione, anche in sede, funzionali all'attuazione dell'autonomia e della crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi generali, soprattutto in relazione ai processi di informatizzazione in tutte le aree del programma di gestione dati e ai vincoli per il trattamento dati per gli assistenti amministrativi, nonché alla somministrazione dei farmaci a scuola e alla sicurezza per il personale ausiliario.

Convenzioni dell'Istituto con enti esterni

Al fine di ampliare le competenze teorico-pratiche dei docenti dei tre plessi in merito alla elaborazione, attuazione e verifica di interventi a favore di soggetti con diagnosi di disturbi generalizzati dello sviluppo, autismo, disabilità/difficoltà o a vantaggio di soggetti di origine non italiana che possono comportare delle criticità significative nel contesto scolastico, l'Istituto Comprensivo dall'a.s. 2014/15 stipula annualmente convenzioni con scuole, università e enti che prevedono la realizzazione di azioni in parte formative e in parte operative.

Al contempo vengono annualmente predisposte delle convenzioni con le scuole dei paesi limitrofi che ne fanno richiesta per la realizzazione all'interno dell'Istituto Comprensivo di percorsi di alternanza scuola – lavoro con studenti della secondaria di secondo grado.

Si segnala un particolare accordo di rete formalizzato per l'Istituto di Verano dall'a.s. 2017/18: l'adesione al progetto *Good Morning Brianza - Affrontiamo insieme le nuove fragilità*. Esso nasce per proporre un modo nuovo e più efficace per rispondere a problematiche sociali sempre più pressanti. Per fare questo 13 Comuni, tra cui quello di Verano Brianza, e 9 organizzazioni non profit si sono messi in rete per costruire un meccanismo capace di soddisfare i bisogni sociali emergenti individuati sul proprio territorio, concordati con 8 cooperative sociali e un'associazione già attive nell'Ambito di Carate Brianza.

Per finanziare tali progetti, è stato predisposto un programma di raccolta fondi, grazie al quale si cerca di coinvolgere tutti i principali attori territoriali.

Nel triennio 2017-2019 la raccolta fondi si concentra sul **sostegno alla scuola** con l'offerta di servizi complementari, studiati ad hoc con ogni istituto scolastico secondo le proprie necessità. Nell'a.s. 2017/18 e 2018/19 il nostro Istituto ha utilizzato i fondi a disposizione per realizzare un corso di formazione per i docenti sulla prima alfabetizzazione degli studenti con background migratorio e un progetto di accoglienza per gli alunni di recente immigrazione.

Per l'a.s. 2019/20 si è attivato uno sportello psico-pedagogico interno alla scuola, di supporto per alunni, genitori ed insegnanti.

Progettualità trasversale e in verticale

Lavori in corso



I rapporti tra i diversi gradi scolastici, in passato limitati e circoscritti a momenti di formazione e decisione comuni, sono stati incrementati e consolidati a partire dall'a.s. 2014/15.

I confronti, le attività e i progetti sono tesi infatti verso una progettualità in verticale, che valorizza le specificità dei vari plessi, armonizzandole all'interno di una visione globale d'Istituto e di una graduale complessità costruttiva nel processo di maturazione dell'alunno dai 3 ai 14 anni.

In particolare i docenti si sono confrontati sulla programmazione dei seguenti progetti attivi nei diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e considerati come qualificanti.

Questi possono essere realizzati in parallelo nei vari ambiti disciplinari (progetti trasversali) e nei diversi ordini di scuola (progetti in verticale).

- ▶ Continuità e Accoglienza
- ▶ Lingua Inglese (internazionalizzazione)
- ▶ Corpo e mente
- ▶ Orientamento in entrata e in uscita

- ▶ Intercultura
- ▶ Cittadinanza e Costituzione
- ▶ Educazione all'affettività
- ▶ Orto didattico
- ▶ Uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

Continuità e accoglienza

Le attività previste mirano a consentire agli alunni una conoscenza graduale della nuova realtà scolastica in cui saranno inseriti, a sviluppare un approccio curioso e ricco di aspettative, a realizzare un passaggio sereno.

Gli allievi delle classi ponte di ogni plesso si avvicinano infatti gradatamente al successivo ordine di scuola, accompagnati dai propri docenti, ma anche accolti dagli insegnanti dell'ordine di scuola successivo e tranquillizzati dai compagni più grandi.

Le iniziative previste sono:

- ▶ Momenti di visita alle nuove strutture e di conoscenza reciproca attraverso la sperimentazione di laboratori e attività di coinvolgimento
- ▶ Incontri di presentazione delle scuole ai genitori dei futuri iscritti, così da spiegarne le caratteristiche e il funzionamento organizzativo
- ▶ Incontri tra insegnanti/educatrici dei due ordini di scuola al fine di scambiarsi informazioni e osservazioni sugli alunni neoiscritti, così da rendere più agevoli e proficue le considerazioni e le valutazioni per la formazione delle classi
- ▶ Attività per l'accoglienza nella nuova struttura progettate all'inizio del nuovo a.s.

Si rimanda anche a quanto scritto nel capitolo "Continuità" del presente PTOF.

Lingua inglese (internazionalizzazione)

L'Istituto Comprensivo sottolinea il valore delle **lingue straniere** come ricchezza formativa da proporre agli alunni anche con una funzione orientativa.

Considerata la particolare importanza della conoscenza della **lingua inglese** per il bambino e il ragazzo, sia come occasione di scambi interpersonali che come strumento di comunicazione di esperienze e conoscenze per il cittadino europeo, l'Istituto Comprensivo per l'acquisizione di tale lingua ha ritenuto opportuno realizzare un progetto verticale. Quest'ultimo accompagna in maniera potenziata gli alunni dai 3 ai 14 anni, attuando un "**curricolo arricchito**" rispetto a quello previsto dagli ordinamenti vigenti.

Tale scelta ha come finalità:

- ▶ Favorire l'acquisizione di una buona competenza nell'utilizzo della lingua inglese a livello comunicativo di base, attraverso la realizzazione di un percorso pluriennale che parte dall'alfabetizzazione precoce nella Scuola dell'Infanzia attraverso il ricorso a personale esterno madrelingua
- ▶ Sollecitare la curiosità verso modalità comunicative differenti dalla propria
- ▶ Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della diversità, attraverso il confronto con altre culture
- ▶ Contribuire a formare il "cittadino europeo".



Progetto lingua inglese all'Infanzia

Il progetto è rivolto a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia. L'insegnante madrelingua svolge l'attività all'interno della sezione, coadiuvato dall'insegnante di classe.

Finalità del progetto è favorire un primo approccio all'inglese attraverso attività che portano a familiarizzare con i suoni specifici di tale lingua, ponendosi come obiettivi:

- ▶ Interagire con l'insegnante madrelingua
- ▶ Comprendere ed eseguire semplici comandi
- ▶ Saper ripetere filastrocche e canti mimati in lingua inglese.

Progetto lingua inglese alla Primaria

Le iniziative sono diversificate in quanto alle ore curricolari di inglese si aggiungono:

- ▶ **Incremento** delle ore dedicate all'insegnamento della lingua inglese con 3 ore settimanali (invece di 1 sola) **fin dalla prima classe**
- ▶ Percorso annuale con **insegnante madrelingua inglese all'interno delle attività curricolari mattutine** (iniziativa resa possibile dall'a.s. 2015/16 grazie all'utilizzo del contributo volontario - erogazione liberale - versato dalle famiglie e destinato all'ampliamento dell'offerta formativa)

I docenti di lingua inoltre seguono un **percorso formativo** per acquisire maggiori competenze specialistiche.

Progetto lingua inglese alla Secondaria

In linea di continuità con gli ordini scolastici precedenti, l'Istituto ha scelto di ampliare la proposta formativa nella Scuola Secondaria offrendo:

- ▶ A tutti gli **alunni di tutte le classi**, la presenza di un insegnante madrelingua inglese, insieme con il docente di materia, in alcune ore curricolari mattutine (sei lezioni di conversazione in inglese). Come alla Primaria, l'iniziativa, si è resa possibile dall'a.s. 2015/16 grazie all'utilizzo del contributo volontario (erogazione liberale), versato dalle famiglie e destinato all'ampliamento dell'offerta formativa
- ▶ Agli alunni interessati di **classe prima e seconda**, un'ora pomeridiana di **conversazione** (da novembre a maggio) con un **insegnante madrelingua**, all'interno di un corso facoltativo (a pagamento)
- ▶ Agli alunni interessati di **classe terza**, un'ora pomeridiana (da novembre a maggio) con un insegnante della scuola per la preparazione all'esame di certificazione **KET e PET**, all'interno di un corso facoltativo
- ▶ Agli **alunni di qualche classe compresenza** per il supporto Inglese/Inglese, con una particolare articolazione dell'organico dell'autonomia con quello della cattedra di Inglese.

Corpo e mente

In tutti i plessi, in particolare nella Primaria, si segnala una buona attenzione verso l'attività fisica e motoria, motivata sia dal desiderio di aiutare i bambini prima e i ragazzi poi ad avere un'adeguata consapevolezza delle caratteristiche e delle potenzialità del proprio corpo, sia dall'intenzione di farli avvicinare gradualmente alla pratica sportiva, sia soprattutto per consentire un armonico sviluppo psicofisico della persona. A tal fine vengono progettati ambienti di apprendimento flessibili e adatti ai bisogni dei bambini, in grado di favorire lo sviluppo di uno stato di benessere generale.

Nella Scuola dell'Infanzia i bambini svolgono gran parte delle attività in movimento e realizzano gesti ed esercizi motori giocando, anche attraverso la pratica dello yoga. Nella Scuola Primaria i bambini si avvalgono della vicinanza della piscina comunale per seguire un corso di acquaticità, proposta non consueta in tale ordine di scuola. Inoltre da qualche anno sperimentano attività aggiuntive di educazione motoria grazie al progetto "Sport di classe". Nella Secondaria l'educazione motoria si

arricchisce grazie al confronto del singolo con il gruppo nei giochi di squadra, il rispetto delle regole del fair play, nonché nell'esercizio e nella riflessione sui corretti e sani stili di vita, utili a ridurre il rischio di malattie croniche.

Dall'a.s. 2019/20 inoltre l'Istituto ha deciso di proporre ad alcune classi, indipendentemente dal plesso, la possibilità di sperimentare il progetto "Smuovi la scuola" allo scopo di potenziare l'apprendimento scolastico, in particolare le capacità di concentrazione, di autonomia e il rispetto delle regole, favorendo l'alternanza di momenti di attività motorie strutturate a momenti di attività sedentarie.

Orientamento in entrata e in uscita

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, costituisce parte integrante del curriculum scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno sin dalla Scuola dell'Infanzia. Le attività previste dal progetto, infatti, si realizzano prevalentemente nel triennio della **Scuola Secondaria** di primo grado, ma trovano il loro fondamento anche nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, dove già gli allievi sono sollecitati e motivati ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, così da valorizzare i primi e attenuare i secondi, con spirito di ricerca e curiosità. Il processo di conoscenza di sé e l'esercizio di autovalutazione delle proprie capacità e competenze avviati all'Infanzia, consolidati alla Primaria e arricchiti alla Secondaria rendono gli alunni più consapevoli del personale percorso di crescita e maturazione nonché delle possibilità di prosecuzione del cammino di formazione e istruzione, in modo da giungere più pronti alla scelta e alla frequenza della scuola successiva, negli ordini interni all'Istituto Comprensivo e alle superiori.



Nel terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado tale compito assume una valenza specifica che si traduce nella scelta della scuola superiore che l'alunno andrà a frequentare ed è necessaria una riflessione personale e una conoscenza corretta delle opportunità offerte dall'ordinamento scolastico italiano e dal territorio.

Il progetto si propone di rendere coscienti gli alunni delle proprie capacità al fine di operare una scelta ponderata del futuro percorso scolastico, di far conoscere la realtà esterna per sapersi orientare, di far cogliere la responsabilità personale nelle scelte. In tal modo gli allievi sono stimolati ad assumere delle posizioni motivate di fronte a diverse proposte e a maturare il senso di appartenenza ad una comunità, anche attraverso l'incontro con adulti che possano testimoniare la positività delle loro scelte.

Aiutare l'alunno a conoscersi significa guidarlo nel valutare i cambiamenti che avvengono in lui e nel divenire consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, a riflettere sul proprio metodo di lavoro e di studio, sul proprio stile di apprendimento, ad indagare le proprie attitudini, le passioni, gli interessi, a ipotizzare percorsi di affinamento delle capacità e di arricchimento delle competenze, così da individuare mete e aspettative del proprio progetto di vita personale, scolastico e professionale.

Il percorso si realizza attraverso azioni condotte da più docenti – prioritariamente di Lettere - e iniziative articolate su vari livelli, quali questionari e test autovalutativi, lavori svolti con la metodologia attiva, letture commentate di esperienze vissute da ragazzi e testi autobiografici di personaggi conosciuti, analisi guidata di dati statistici e articoli giornalistici/passi di testi divulgativi sulla realtà lavorativa locale, incontro/confronto con figure significative che raccontano il proprio progetto di vita nonché con ex alunni frequentanti la scuola superiore che spiegano la propria esperienza scolastica.

Il progetto si arricchisce poi con i colloqui individuali con i docenti (dialogo costruttivo) e con la consegna di un consiglio orientativo composto da più parti (consiglio della scuola, auto-orientamento dell'alunno, orientamento della famiglia), così da sollecitare un dialogo e una triangolazione fruttuosa sulla tematica della scelta, giungendo a compierla in maniera ragionata e consapevole.

Intercultura

La realtà dell'Istituto Comprensivo di Verano Brianza, espressione di quella nazionale, si configura ormai come multietnica e multiculturale ed evidenzia il carattere di permanenza del progetto migratorio dei cittadini non italiani che popolano paesi e città, carattere che sottolinea la necessità di un piano di accoglienza adeguato, che a sua volta richiede conoscenza e riflessione. Il Ministero da anni supporta con una normativa mirata il processo di inserimento scolastico degli alunni non italiani e sollecita lo sviluppo del dialogo interculturale fra tutti gli allievi. I Centri dei Servizi Amministrativi sono impegnati a realizzare tale obiettivo con l'aiuto di enti, commissioni e associazioni locali, grazie all'assegnazione di risorse aggiuntive alle scuole e l'offerta di servizi specifici per la gestione del processo di integrazione scolastica di minori non italiani e nomadi, oltre che per l'educazione al rispetto dell'unicità di ogni alunno.



Al fine quindi di offrire un valido contributo non solo alla realizzazione del diritto allo studio, ma anche e soprattutto al concretizzarsi di pari opportunità per il successo scolastico di tutti i bambini e i ragazzi, si è consolidata negli anni la proposta di attuazione - ad opera di docenti con esperienza nella didattica con alunni di origine non italiana - di progetti interculturali da intendersi come aggiuntivi:

- ▶ alla serie di attività specifiche legate alla prima accoglienza e al primo inserimento nel nuovo contesto scuola - spesso realizzati in situazione di emergenza - già indicate nel Protocollo di accoglienza della scuola
- ▶ alle iniziative che i singoli Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione/docenti possono mettere in campo a seconda delle disponibilità e delle risorse spendibili per fronteggiare l'urgenza di alfabetizzazione linguistica da parte dei neo-arrivati e anche di supporto linguistico da parte dei ragazzi di relativa recente immigrazione.

Nell'Istituto Comprensivo è prassi ormai ricorrente, infatti, l'attivazione di percorsi e iniziative a carattere "straordinario" per alunni non italiani considerati come allievi con bisogni speciali, utili in primis ad affrontare l'inserimento e a consentire con successo un rapido **apprendimento della lingua della comunicazione**; con le risorse disponibili, inoltre, si cercano di attivare "interventi ordinari" che facilitino il lavoro di graduale **apprendimento della lingua dello studio**, obiettivo che comunque già si persegue nelle ore curricolari.

Vengono infatti previsti a seconda del caso:

- ▶ Stesura di un Piano Didattico Personalizzato
- ▶ Valutazione personalizzata
- ▶ Richiesta di facilitatore
- ▶ Previsione di ore di compresenza quando possibile all'interno dell'orario curricolare
- ▶ Ricerca di volontari disponibili per ulteriori attività di aiuto
- ▶ Collaborazione con tirocinanti delle Scuole Secondarie di secondo grado dei paesi vicini (come l'Istituto "Parini" di Seregno)
- ▶ Collaborazione con tirocinanti universitari (Università Bicocca di Milano)
- ▶ Collaborazione con enti e associazioni che a diverso titolo possono offrire supporto competente, anche grazie alla partecipazione a bandi nazionali e europei.

La proposta progettuale (molto articolata anche per l'utilizzo di finanziamenti e risorse provenienti da fondi diversi, quali progetti di rete per Aree a Forte Processo Migratorio, Intervento Educativo Comunale, volontariato, *Good Morning Brianza*, Cooperativa *Diapason* per l'Ufficio di Piano di Biassono,...) va ad incrociare le esigenze non solo degli alunni non italiani neoarrivati e di recente immigrazione, ma anche di quelli che hanno già sviluppato un'accettabile padronanza della lingua della comunicazione/del gioco contestualizzata e concreta, ma mostrano ancora una scarsa conoscenza di

quella decontestualizzata astratta, attraverso la quale avvicinarsi e poi gradualmente apprendere i contenuti delle discipline e la riflessione sulla lingua stessa.

Si rimanda anche a quanto scritto nel capitolo "Curricolo inclusivo" del presente PTOF.

Cittadinanza e Costituzione



L'insieme delle attività didattiche ed educative relative a Cittadinanza e Costituzione ha lo scopo di aiutare l'alunno a trasformare in competenze personali alcune conoscenze e abilità, a partire dalla comprensione degli articoli della Costituzione Italiana e dai concreti problemi sociali. L'obiettivo principale fin dalla Scuola dell'Infanzia è dunque quello di far maturare la coscienza civica degli alunni (senso di responsabilità personale, iniziativa civica, autonomia personale e di giudizio, ...) e di favorire al contempo l'educazione ai valori (rispetto delle regole, accettazione del punto di vista altrui, capacità di gestione dei conflitti, diritti dell'uomo, Costituzione, pace, multirazzialità, senso di appartenenza all'Unione Europea, ...).

Attraverso le diversificate attività, disciplinari e trasversali, l'allievo viene accompagnato nella conoscenza di sé, nell'acquisizione della capacità di operare scelte consapevoli, nella presa di coscienza dei propri diritti e doveri, come della necessità di offrire un contributo di solidarietà allo sviluppo della comunità di appartenenza.

Educazione all'affettività

Il percorso educativo proposto agli **alunni di classe 5° Primaria e di classe 3° Secondaria** intende accompagnarli nel personale processo di crescita, in una progressiva acquisizione di consapevolezza (conoscenza di se stessi, del proprio corpo, delle proprie capacità, delle proprie emozioni, delle possibilità di manifestazione di sé in relazione agli altri, ...) e di responsabilità (capacità di riflessione, di analisi delle conseguenze delle proprie azioni, di scelte responsabili, ...).

Consapevoli del fatto che l'educazione all'affettività ed alla sessualità sia parte dell'educazione dell'intera persona (che è cura di ciascuna famiglia prevedere), gli insegnanti intendono offrire un contributo aggiuntivo fornendo agli allievi informazioni adeguate e corrette dal punto di vista scientifico, ma anche occasioni per riflettere sui loro sentimenti, dubbi, paure, valori, aiutandoli a porsi domande in modo da maturare criteri necessari per prendere via via decisioni consapevoli e positivamente libere.

In ciò ci si avvale anche della presenza di esperti esterni che propongono agli alunni (su richiesta anche ai genitori) una visione completa dello sviluppo fisico che si integra con quello emotivo, psicologico e decisionale.

L'itinerario di Scienze prevede che si completi lo studio del corpo umano affrontando i temi della riproduzione e della trasmissione dei caratteri ereditari. Al tempo stesso alla Scuola Secondaria la programmazione di Italiano prevede letture di testi, proiezione di film, discussioni riguardanti differenti aspetti della preadolescenza e dell'adolescenza, mentre quella di Religione aiuta i ragazzi a riflettere sulle proprie emozioni, sulle relazioni interpersonali e sulla responsabilità delle decisioni che si possono cominciare a prendere e ad agire.

Perciò i docenti (nella Secondaria prioritariamente quelli di Lettere, Scienze e Religione delle classi terze) prevedono di dedicare delle ore settimanali ad attività che aiutino gli alunni a comprendere come le informazioni scientifiche relative alla struttura ed al funzionamento del corpo riguardano solo alcuni aspetti, sicuramente fondamentali, dell' "essere femmina o maschio", realtà che coinvolge nel profondo e riguarda tutta la persona, nel corso dell'intera vita, in una continua interazione tra fattori innati e influenze ambientali e culturali.

Orto didattico

Accogliendo quanto proposto dalla Legge Regionale n. 18/2015 “Gli orti di Lombardia. Disposizioni in materia di orti didattici, sociali periurbani, urbani e collettivi”, l'Istituto Comprensivo con il supporto dell'Amministrazione Comunale ha aderito nell'a.s. 2015/16 alla proposta del bando regionale grazie al quale è stato realizzato l'orto didattico della Primaria di circa 50 m². La progettazione che mira a promuovere l'utilizzo di aree verdi all'interno delle scuole per finalità didattiche, formando gli studenti a pratiche ambientali sostenibili e all'educazione agroalimentare è poi proseguita nelle successive annualità e tuttora continua in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Viaggi e visite di istruzione

Le uscite didattiche, le visite e i viaggi di istruzione, realizzati secondo i criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e secondo la programmazione educativa del Collegio dei Docenti, assumono una valenza di rilievo nella programmazione annuale dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Le uscite didattiche perseguono obiettivi culturali e formativi:

- ▶ Hanno scopi prioritariamente cognitivo-culturali, ma contemporaneamente anche relazionali e, pertanto, non vanno trascurati gli aspetti promozionali dei processi di socializzazione del gruppo
- ▶ Possono esercitare una funzione rilevante all'interno del processo educativo, se realizzano un essenziale arricchimento personale degli studenti in termini di conoscenze e competenze attraverso il contatto con l'ambiente, inteso nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi
- ▶ Si fondano su progetti articolati e coerenti con la programmazione educativo-didattica della classe: sono cioè funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari a ciascuna classe e concorrono con le attività d'aula all'acquisizione di competenze (chiave e di cittadinanza)
- ▶ Vanno considerati come un momento integrante della lezione, concepita come un articolato sistema di esperienze di apprendimento teorico-pratico, finalizzato a promuovere nell'allievo una crescita contemporanea di tutte le strutture della personalità
- ▶ Nella loro realizzazione va considerato tutto ciò che il territorio, in senso lato, offre per essere utilizzato in termini di:
 - sviluppo della capacità di analisi e di rielaborazione critica
 - organizzazione dei contenuti di apprendimento
 - approfondimento dei contenuti disciplinari
 - risposta al crescente bisogno di integrazione tra esperienza interna ed esperienza esterna alla scuola
 - promozione delle competenze individuali.



Per conseguire tali obiettivi formativi:

- ▶ Gli alunni sono **preventivamente** forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici, idonei a documentarli e orientarli sul contenuto dei viaggi, al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento che dia origine o completi il percorso di acquisizione di competenze
- ▶ Vengono predisposti i materiali necessari per fornire agli alunni le appropriate informazioni **durante** la visita o il viaggio di istruzione
- ▶ Vengono predisposti materiali didattici che stimolino la **rielaborazione a scuola** delle esperienze vissute e suggeriscano iniziative di sostegno e di estensione.

Progettualità della Scuola dell'Infanzia

L'approccio globale della Scuola dell'Infanzia mira ad attivare e potenziare l'aspetto fisico, intellettuale ed emozionale del bambino, considerandolo protagonista di ogni esperienza.

Tenendo conto delle differenti fasce di età, le attività proposte valorizzano i diversi linguaggi (verbale, mimico, gestuale, iconico, plastico e musicale) affinché tutto possa concorrere alla formazione armonica dell'individuo e allo sviluppo delle potenzialità.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni e attraverso la rielaborazione collettiva e individuale delle esperienze. Fondamentale è l'attività ludica che si esplica sia nel gioco libero che guidato.



Ogni sezione è organizzata in "spazi-zona" cioè angoli predisposti in modo particolare per permettere giochi simbolici (casina, ufficio, ...), di manipolazione (vasca travasi, pasta morbida, ...), di costruzione e giochi strutturati.

Per ogni "spazio-zona" sono definiti degli obiettivi da raggiungere e verificare attraverso l'osservazione dei bambini durante il gioco.

La scuola è dotata di **spazi-laboratori** esterni alle sezioni:

- ▶ Salone per attività psicomotoria

- ▶ Atelier di pittura
- ▶ Stanza della manipolazione
- ▶ Biblioteca
- ▶ Aula per attività in piccolo gruppo
- ▶ Salone per momenti comuni

Le sezioni possono usufruire di questi spazi seguendo una turnazione stabilita.

La scuola inoltre è circondata da un ampio **giardino**, utilizzato per l'attività di ricerca, osservazione, esplorazione e per il gioco libero.

Per la progettazione annuale viene individuato uno sfondo integratore che funge da stimolo, per sviluppare diverse unità di progetto nelle quali si tengono in considerazione i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** delineati nei **Campi di esperienza** secondo le *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e le competenze chiave e di cittadinanza*.

Ampio spazio viene dato alla programmazione e realizzazione di momenti comuni che coinvolgono tutte le sezioni, quali:

- ▶ Festa dell'accoglienza, festa d'Autunno, festa di Natale, il rogo della Giubiana, settimana del Carnevale, festa di fine anno con la premiazione dei "Remigini"
- ▶ Animazioni teatrali realizzate dalle insegnanti e dai genitori
- ▶ Danze popolari e di gruppo
- ▶ Uscite sul territorio
- ▶ Uscite per visita di mostre realizzate in paese.

Ogni anno, in un percorso organico che mantiene costanti alcuni punti fermi delle proposte educativo-didattiche, vengono inseriti elementi di novità, progetti e percorsi operativi che si armonizzano con l'intera proposta, alcuni condotti dalle insegnanti, altri da specialisti esterni. A titolo esemplificativo si indicano di seguito alcuni progetti che verranno realizzati nell'a.s. 2019/20, taluni in continuità con esperienze già realizzate negli anni precedenti.

YOGANDO: giochiamo con lo yoga

Un'insegnante interna alla scuola, con adeguata formazione, propone ai bambini suddivisi per fasce di età un primo approccio alla pratica yoga.

Tale proposta, si svolge nella prima parte dell'anno scolastico, per i bambini mezzani e grandi; da febbraio coinvolge anche i bambini di tre anni.

Obiettivi del progetto:

- ▶ Favorire l'ascolto di sé, delle proprie energie e della propria forza muscolare
- ▶ Stimolare l'attenzione e la concentrazione
- ▶ Aumentare la capacità di rilassarsi controllando il respiro e il proprio corpo
- ▶ Esortare a "non rinunciare ... subito" per aumentare la resilienza personale.

Religione Cattolica

- ▶ L'attività di insegnamento della Religione Cattolica viene svolta da una docente specialista incaricata dalla Curia. L'insegnante, in giorni stabiliti, svolge l'attività in sezione per un'ora e trenta.
- ▶ Per i bambini che non si avvalgono di tale insegnamento viene predisposta, dall'insegnante di sezione, un'attività alternativa, in particolare nei periodi di Natale e Pasqua. Vengono inoltre proposti giochi strutturati in base alle esigenze dei singoli bambini.

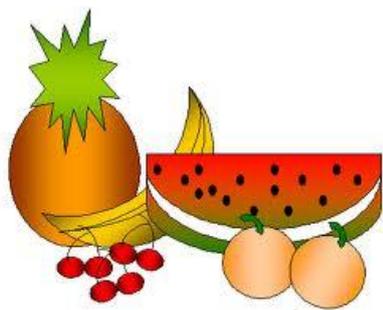
Progettualità della Scuola Primaria

L'orario settimanale delle lezioni prevede:

- ▶ Discipline
- ▶ Laboratori
- ▶ Mensa e intervalli
- ▶ Progetti

A titolo esemplificativo si indicano di seguito alcuni progetti che verranno realizzati nell'a.s. 2019/20, taluni in continuità con esperienze già realizzate negli anni precedenti.

Progetto Frutta nelle scuole - Educazione alimentare



progetto europeo "Frutta nelle scuole" è finalizzato a promuovere il consumo di frutta e di verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari.

Il programma di distribuzione prevede che ogni bambino consumi prodotti ortofrutticoli almeno 20 volte durante l'anno, consumi almeno quattro specie di frutto-ortaggio differenti e sia destinatario di specifica attività informativa o educativa.

Progetto Acquaticità

Sono obiettivi specifici del progetto:

- Potenziamento delle abilità motorie attraverso diversi stili di nuoto
- Promozione dell'autostima e dell'autonomia
- Apprendimento e consolidamento di competenze didattiche attraverso l'attività ludico-natatoria.

Le attività previste si fondano sull'intenzione di far sperimentare le abilità motorie, consentendo l'apprendimento delle tecniche del nuoto. La pratica natatoria affianca conoscenze specifiche dello sport a competenze che consolidano il percorso scolastico (la gestione di sé, l'autonomia, l'educazione ambientale, stradale, alla salute ...). Si persegue inoltre il fine di sviluppare la coesione del gruppo classe.

Per il corso, che si sviluppa in 10 lezioni da 45 minuti ciascuna per classe, ci avvale della collaborazione di tre istruttori della Piscina Comunale di Verano Brianza. Gli alunni sono divisi in gruppi omogenei secondo specifiche abilità. Il costo è a carico delle famiglie.



si

Progetto Sport di classe

Il progetto prevede la presenza di un tutor sportivo con il compito di far partecipare alle attività del centro sportivo scolastico gli alunni della Scuola Primaria, fornendo supporto organizzativo, metodologico, didattico, secondo le linee programmatiche dettate dall'Organismo Nazionale MIUR - CONI - CIP che annualmente pubblica il bando con specifiche direttive di partecipazione.

Il tutor in particolare:

- ▶ Collabora, in stretto rapporto con il Dirigente Scolastico e con il docente curricolare, alla progettazione delle attività didattiche, alla programmazione e realizzazione delle attività motorie e sportive scolastiche, garantendo periodicamente esemplificazioni operative in orario curricolare con presenza di un'ora alla settimana per ciascuna classe assegnata per buona parte dell'anno scolastico

- ▶ Garantisce l'individuazione di strategie per la partecipazione attiva degli alunni con bisogni educativi speciali
- ▶ Promuove, all'interno delle classi, i valori del fair play e accompagna gli alunni nella sperimentazione degli stessi anche partecipando al concorso nazionale promosso dal progetto.

Corso di Musica

Le attività previste dal corso, condotto da uno specialista di musica, vengono annualmente progettate con obiettivi e contenuti differenti a seconda della fascia di età degli alunni.



ATTIVITÀ

Ascolto

- ▶ consapevolezza nell'ascolto;
- ▶ ascolto attivo
- ▶ riconoscimento dei rumori, dei suoni con le loro caratteristiche (durata, intensità, altezza, timbro)
- ▶ percezione e distinzione del suono e del silenzio
- ▶ ascolto di composizioni musicali

Vocalità

- ▶ sonorizzazioni, drammatizzazioni, canti, giochi
- ▶ apprendimento e intonazione corale di melodie
- ▶ canto a canone

Produzione sonora

- ▶ Produzione sonora prima con il corpo, poi con strumenti dello strumentario Orff
- ▶ Esecuzione "orchestrale" (musica d'insieme) di semplici partiture ritmiche
- ▶ Uso e pratica del flauto dolce

Ritmo

- ▶ Percezione e riconoscimento della pulsazione
- ▶ sperimentazione del ritmo attraverso il movimento
- ▶ introduzione ai valori musicali
- ▶ pratica dei valori musicali a uno o più gruppi
- ▶ lettura ritmica
- ▶ dettato ritmico
- ▶ canoni ritmici

Letture musicale

- ▶ lettura e scrittura della grafia musicale
- ▶ lettura intonata
- ▶ lettura a più voci
- ▶ uso del metodo Kodaly

Corporeità

- ▶ Coordinazione gesto suono
- ▶ semplici danze
- ▶ danze dal mondo

Il corso si articola in 10 incontri per ciascuna classe + 5 ore per interclasse di preparazione ed esecuzione del momento musicale aperto alle famiglie + 5 ore con tutte le classi della Scuola Primaria per le prove e l'esecuzione del concerto con il Corpo Bandistico di Verano.

Il costo del corso è a carico delle famiglie.

La veterinaria in classe

Il corso, condotto da un dottore/dottoressa in veterinaria, è rivolto agli alunni di tutte le classi e ha le seguenti finalità:

- ▶ Sviluppare un atteggiamento di curiosità e di ricerca
- ▶ Riconoscere le principali caratteristiche degli organismi e osservare il comportamento degli animali
- ▶ Acquisire atteggiamenti di cura verso l'ambiente, rispettandone il valore sociale e naturale
- ▶ Esporre in forma chiara ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.

Educazione all'affettività e alla sessualità

Il progetto viene realizzato nelle classi quinte da uno specialista esterno.

Agli alunni vengono presentate conoscenze e informazioni; sono poi sollecitate domande e riflessioni chiare e puntuali in merito ai temi dell'affettività e della sessualità, per aiutare i bambini a crescere e ad affrontare con serenità e consapevolezza lo sviluppo verso la preadolescenza (competenze sociali e civiche).

Ai genitori e ai docenti si offre l'opportunità di confrontarsi sui temi dello sviluppo affettivo e sessuale dei propri figli/alunni.

Sono previsti due incontri per ciascun gruppo di due classi quinte, preceduti da una serata informativa per i genitori e i docenti.

Il progetto è finanziato con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

CSE CDD - La città che vorrei

In collaborazione con gli ospiti e gli educatori del CSE - CDD di Verano Brianza si svolgono tre incontri di attività laboratoriale per stimolare negli alunni il senso di responsabilità ambientale, sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente, inteso come spazio vissuto, educare allo sviluppo di un atteggiamento di accettazione attiva dell'altro per una crescita collettiva, culturale e sociale.

Ogni interclasse o classe coinvolta si occupa di "abbellire" una zona di Verano Brianza con modi e tecniche di lavoro diversificate. Sono inoltre previsti un momento di condivisione educatori - ospiti - alunni:

- . pranzo alla mensa della Scuola Primaria
- . partecipazione degli ospiti del CSE/CDD e delle famiglie al concerto degli alunni della Scuola Primaria
- . giochi e attività ricreative durante l'ultimo giorno di scuola
- . condivisione del progetto con il territorio
- . verifica finale tra operatori CSE/CDD e alunni con possibilità di confronto, esposizione di osservazioni, dubbi, riflessioni.

La protezione civile incontra la scuola

Il progetto si svolge in collaborazione con i volontari della Protezione Civile di Verano Brianza ed è rivolto agli alunni delle classi 4° e 5°. È previsto un incontro di un'ora e mezza, finalizzato alla promozione di corretti comportamenti di tutela ambientale, di prevenzione del rischio e di sensibilizzazione sulle pratiche del buon cittadino per rispettare l'ambiente.

Progetto in...stradando

Il Progetto mira a fornire ai bambini le conoscenze essenziali delle norme giuridiche concernenti la sicurezza stradale, così da saper attuare comportamenti corretti in strada e nell'uso dei mezzi di trasporto. Ascoltando le spiegazioni teoriche, attuando lavori operativi e realizzando uscite guidate a piedi e in bicicletta, i bambini imparano il significato di simboli e regole tratte dal Codice della Strada. Le attività previste integrano e arricchiscono quelle svolte in altri ambiti e si riferiscono alle aree dell'Educazione alla salute, della convivenza, delle regole e della tutela dell'ambiente (competenze di cittadinanza).

Risultano obiettivi specifici dell'iniziativa i seguenti:

- ▶ Sviluppare l'autonomia personale e il senso di responsabilità
- ▶ Conoscere e rispettare le principali norme del Codice stradale
- ▶ Conoscere i valori della segnaletica stradale
- ▶ Assumere comportamenti corretti nelle varie circostanze sia a piedi che in bicicletta.

Le attività sono coordinate dal Comandante della Polizia Municipale del Comune di Verano B.za.



Laboratorio teatrale

Le classi 1°, 2°, 3° e 4° seguono distinti percorsi di Laboratorio teatrale, al fine di lavorare sulla emotività e sulla sensibilità, esternando stati d'animo e sensazioni, poi da analizzare, agendo all'interno di un contesto guidato e professionalmente gestito, grazie anche all'utilizzo di personale esterno specializzato.

Progettualità della Scuola Secondaria

La progettazione annuale dei percorsi formativi prevede la stesura annuale di un Piano Educativo di classe – PEC (a cura del Consiglio di classe), di un Piano di Dipartimento Disciplinare (a cura dei docenti che insegnano la medesima materia riuniti nel Dipartimento Disciplinare) e di un Piano di Lavoro di Disciplina (a cura del singolo docente). Tali documenti contengono le descrizioni, le finalità e le modalità di monitoraggio e valutazione delle attività che saranno svolte dagli alunni nei diversi livelli di classe, sia quelle a carattere disciplinare sia quelle a carattere interdisciplinare.

A titolo esemplificativo si indicano di seguito alcuni progetti che verranno realizzati nell'a.s. 2019/20, taluni in continuità con esperienze già realizzate negli anni precedenti.

Laboratorio teatrale

Nell'ambito delle azioni programmate per gli alunni di classe prima finalizzate a favorire la personale espressività e apertura, nonché a promuovere la socializzazione e l'acquisizione di competenze sociali, relazionali, relative all'“imparare ad imparare” e quindi trasversali, si attiva un Laboratorio teatrale in cui i docenti sono supportati da un attore professionista nello svolgimento di azioni educative e nella trattazione di un tema diverso di anno in anno. Il Collegio ha deciso di intraprendere nuovamente, come in passato, un percorso teatrale convinto della sua profonda valenza formativa e inclusiva.

L'educazione alla teatralità persegue infatti la finalità di contribuire al benessere psico-fisico della persona, aiuta ciascuno a conoscersi e a realizzarsi esprimendo la propria specificità e diversità e stimola le capacità espressive. Essa sviluppa una maggiore consapevolezza delle proprie relazioni interpersonali, favorisce il processo di attribuzione dei significati in quanto accompagna al “fare” la “riflessione”.

Il laboratorio teatrale è un'occasione per crescere, per imparare facendo e, in quanto percorso profondamente educativo, si fonda sul processo pur concludendosi con un prodotto che di quel processo è la parte finale.

È inoltre auto-orientante. Esso ha una forte valenza pedagogica: permette di "tirar fuori" ciò che ognuno ha dentro di sé, di controllare la propria energia e di sperimentare situazioni di vita qualitativamente diverse da quelle abituali che aiutano a prendere coscienza dei cambiamenti e a riconoscere le proprie positività. Il teatro rende inoltre possibile sperimentare la dimensione del bello nella realtà e acquisire nuovi strumenti di giudizio.

Educazione alla salute

L'Educazione alla salute è parte del progetto educativo più ampio, proprio dell'Istituto che, oltre a fornire ed approfondire conoscenze, è teso a preparare i giovani a partecipare con consapevolezza e responsabilità alla vita sociale. Perciò, in accordo con le disposizioni di legge, le attività di Educazione alla salute si attuano previo confronto collegiale e attraverso l'attivazione di specifici percorsi, anche con l'ausilio di competenze esterne (quali operatori dell'ATS, del Comune, del Consultorio, o del terzo settore) inerenti problemi e temi diversi per i differenti livelli di classe.

Sono esempi di attività relative al tema dell'Educazione alla salute, le iniziative legate all'educazione alimentare, all'affettività e alla sessualità, alla convivenza civile, ai diritti umani e al rispetto reciproco (bullismo e cyberbullismo), all'educazione stradale, ...

Educazione alla legalità

Grazie alle attività programmate annualmente gli alunni hanno l'opportunità di conoscere informazioni e dati documentati sulla realtà italiana vicina e lontana, di ricevere spiegazioni e delucidazioni su fatti accaduti nella più recente storia del Paese e del territorio, ma soprattutto di riflettere sul significato e sul valore della giustizia, sul dovere del rispetto delle regole e sulla necessità dell'impegno sociale individuale per garantire la legalità e il benessere della comunità.

L'indicazione di modelli esemplari di uomini e donne che hanno dedicato la propria esistenza e si sono battuti fino a perdere la vita per garantire la giustizia e lottare contro ogni tipo di illegalità (come le mafie) sollecita lo sviluppo del senso civico e di appartenenza ad una comunità da amare e salvaguardare, ciascuno nei propri ambiti (da quelli più semplici della vita quotidiana, a quelli più ufficiali, legislativi), come pure offre spunti per un'ulteriore discussione in classe e/o per l'approfondimento personale.

Le iniziative si arricchiscono di incontri con persone significative (come esponenti di *Libera*, associazione contro le mafie o con i Carabinieri della locale stazione) e di attività operative e originali (percorso con volontari, spettacoli teatrali, ...), che supportano l'acquisizione spontanea di competenze sociali e di cittadinanza, talune anche per imitazione e intuizione di concetti e valori fondanti la coscienza civile.

Consapevolezza e Prevenzione

Il progetto nasce dal presupposto che la convivenza umana è una condizione naturale, diventa civile quando è basata sulla condivisione di regole, sulla partecipazione a scelte/decisioni/valutazioni, sull'apertura al confronto/dialogo/rispetto delle opinioni altrui, sulla responsabilità personale dei soggetti in tutti i campi dell'azione umana, dai comportamenti pubblici a quelli privati.

Le attività, suddivise in ulteriori micro-progetti aventi finalità parallele, prevedono il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, della Biblioteca civica, delle associazioni locali (quali Associazione Nazionale Partigiani Italiani, Emergency, Libera, AIDO, ...), anche di volontariato, delle cooperative presenti nel paese e sul territorio. Le azioni previste favoriscono la sperimentazione concreta da parte degli alunni dei legami di scambio reciproco tra il singolo e i gruppi, promuovono la sensibilizzazione

verso l'inclusione, suggeriscono e sollecitano ad una apertura verso la realtà sociale con la possibilità di una partecipazione attiva alla vita del paese (soprattutto in occasione di ricorrenze significative come la Giornata della Memoria, la Giornata del Ricordo, la Festa della Liberazione, l'anniversario della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ...) ma stimolano anche ad affrontare e riflettere su situazioni di grande attualità come quella dei migranti.

I docenti inoltre, con una attenta programmazione disciplinare e interdisciplinare, con le più funzionali strategie didattiche attive, esperienziali ed innovative rispondono a problemi e a compiti significativi per i ragazzi, favoriscono la progressiva presa di coscienza da parte degli stessi del fatto che le discipline di studio influiscono sulla loro formazione personale nel presente e nel futuro.

Guidando i ragazzi in questo percorso, si tocca con mano quanto qualsiasi iniziativa educativa non riguardi solo Cittadinanza e Costituzione, ma si ponga in modo trasversale anche rispetto a Scienze, Italiano, Arte, Musica, Scienze Motorie e Sportive, Religione, Tecnologia, Informatica, Lingue Straniere: qualsiasi competenza riguarda non solo e non tanto il sapere e il saper fare, ma anche, e soprattutto, l'essere della persona.



Finalità del progetto sono:

- ▶ Formare i cittadini di domani in modo che sappiano affrontare impegni e assumere responsabilità con serietà e competenza, che abbiano cura del patrimonio culturale locale e nazionale e che sappiano vivere in una società articolata e complessa come quella attuale
- ▶ Comprendere l'organizzazione della comunità umana, da quella locale fino a quella più ampia nazionale e mondiale, al fine di maturare la consapevolezza che ognuno è inserito in un contesto sociale da cui ricava benefici e verso cui matura dei doveri
- ▶ Promuovere l'interiorizzazione del valore etico e giuridico della norma e del divieto, attribuendo significato al concetto di cittadinanza attiva, valutando l'importanza del rispetto e della condivisione delle regole nelle diverse circostanze della vita quotidiana
- ▶ Partecipare alla vita della comunità a partire dal coinvolgimento e dalla collaborazione dei ragazzi alle iniziative del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, presente nell'Istituto
- ▶ Sviluppare la capacità di osservare la realtà, come tappa iniziale per acquisire un corretto metodo di conoscenza di quanto ci circonda, per suscitare lo stupore e la curiosità, per permettere di approfondire la conoscenza del territorio in cui si vive, per valorizzare l'ambiente naturale e umano e apprezzarlo come un bene di tutti e un positivo per sé
- ▶ Acquisire la consapevolezza che l'uomo ha la responsabilità di intervenire sul proprio ambiente di vita e sull'uso delle risorse, sulla modalità di instaurare rapporti tra gli individui e di creare legami al fine di fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi derivati alla comunità locale e estesa grazie alla sua azione.

Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCReR)

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi vuole essere un momento di confronto e di crescita



offerto agli alunni che, divenendo consiglieri, hanno l'opportunità di vivere momenti di democrazia attiva e partecipata. L'intento è di fare sperimentare ai ragazzi cosa vuol dire prendersi cura del territorio in cui vivono, attraverso l'osservazione attenta e critica di ciò che li circonda e di come si può migliorare l'esistente collaborando con il Consiglio Comunale degli adulti, al quale sottoporre suggerimenti, idee, proposte e del quale vagliare criticamente l'operato.

Risultano obiettivi prioritari del progetto:

- ▶ Riservare un'attenzione critica alle problematiche del territorio
- ▶ Sperimentare la democrazia partecipata
- ▶ Fare nascere e crescere il senso civico, anche con l'impegno concreto
- ▶ Stimolare la creatività all'interno di un dialogo propositivo.

Attività pomeridiane

La Scuola Secondaria ha strutturato il suo assetto organizzativo prevedendo dall'a.s. 2016/17 un solo tempo-scuola (tempo ordinario), che implica la frequenza solo mattutina, pertanto le attività pomeridiane assumono un carattere facoltativo.

Al fine di garantire la centralità del processo educativo, si è riflettuto sull'esigenza di armonizzare gli interventi delle attività pomeridiane all'interno di una prospettiva che sappia "significare" le scelte che vengono operate, mantenendo le iniziative che negli anni si sono consolidate e hanno rivelato caratteri di maggiore funzionalità ed efficacia.

Così la Scuola ha scelto di realizzare all'interno di corsi facoltativi pomeridiani (in genere un'ora a settimana per corso, in orario extra-curricolare) quelle attività che non solo considera come di eccellenza e quindi di particolare rilevanza nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa (internazionalità, tecnologie), ma vengono anche incontro alle richieste delle famiglie (Inglese, ECDL, Latino, Studio guidato o assistito). Esse sono le seguenti:

- ▶ corso in preparazione al **KET** (Key English Test) e/o al **PET** (Preliminary English Test) per alunni delle classi terze
- ▶ corso di **Conversazione in lingua inglese con insegnante madrelingua** per alunni delle classi prime e seconde
- ▶ corso in preparazione alla **NUOVA ECDL** ("patentino informatico") per alunni di tutte le classi
- ▶ corso di **Latino/Italiano più** per alunni delle classi seconde e terze
- ▶ progetto **OASI** (Ore Aperte di Studio Insieme) per alunni di tutte le classi.

Tali attività, aperte a tutti gli alunni della scuola, sono economicamente a carico delle famiglie, fatta eccezione per il progetto OASI.



Vengono indicate nella tabella le caratteristiche essenziali di ciascun corso:

PROGETTI	CLASSI	DESCRIZIONE
<i>LATINO</i> <i>(Italiano +)</i>	Seconde e Terze	Con il presente progetto si intende fornire agli alunni un ampliamento e un approfondimento di alcune conoscenze proprie delle discipline letterarie (grammatica, antologia, produzione orale/scritta). Così, oltre ad avviare lo studio di una lingua nuova (il latino), si consolidano e sviluppano abilità espositive e logiche che implicano la riflessione e la rielaborazione di quanto studiato, nonché l'arricchimento del patrimonio lessicale.
Informatica (nuova ECDL)	Tutte le classi	La proposta di un laboratorio di informatica ha la finalità di preparare gli alunni agli esami di certificazione per il conseguimento del patentino europeo del computer (NUOVA ECDL). La scelta del percorso può essere dettata sia dall'intenzione di sostenere gli esami per ottenere la certificazione sia dalla necessità di acquisire gli strumenti e le competenze tecniche utilizzabili per il lavoro in classe e/o a casa a sostegno delle diverse discipline.
Inglese (KET e PET)	Terze	L'ora aggiuntiva di lingua inglese rappresenta un'opportunità per sviluppare le abilità di comprensione e produzione orali (conversazione), in vista dell'esame per il conseguimento della certificazione a livello europeo (KET o PET). Verranno utilizzate le tecnologie (CD audio, CD-ROM, ...) per avvicinarsi sempre più agli interessi dei ragazzi e quindi facilitare il loro apprendimento. Verrà sviluppata la capacità di comunicazione e ampliato il lessico con attività diversificate per garantire lo stile cognitivo di ciascuno.
Conversazione in lingua inglese con insegnante madrelingua	Prime e seconde	L'ora aggiuntiva di lingua inglese rappresenta un'opportunità di sviluppare le abilità di comprensione e produzione orali (conversazione). Verranno utilizzate le tecnologie (CD audio, CD-ROM, ...) per avvicinarsi sempre più agli interessi dei ragazzi e quindi facilitare l'apprendimento. Verrà sviluppata la capacità di comunicazione e ampliato il lessico con attività diversificate per garantire lo stile cognitivo di ciascuno.
OASI (Ore Aperte di Studio Insieme)	Tutte le classi	In due appuntamenti settimanali, di due ore ciascuno, si vuole offrire uno spazio sereno e controllato per lo studio pomeridiano individuale e di gruppo, stimolando allo studio autonomo e quindi all'acquisizione di un metodo di studio personale o al confronto e all'aiuto reciproco tra compagni, sotto la supervisione di un'insegnante.

Continuità

Il percorso scolastico dai 3 ai 14 anni, pur comprendendo tre tipologie di scuole differenti, ciascuna con una sua specifica identità educativa e professionale, si rivela come progressivo e continuo.

Proprio la denominazione di **Istituto Comprensivo** favorisce la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo sia tra i diversi ordini di scuola interni sia con il Nido e con le scuole del secondo ciclo d'Istruzione e Formazione (Scuola Secondaria di II grado).

L'Istituto Comprensivo facilita anche la collaborazione con gli enti territoriali e locali per la definizione e l'ampliamento dell'offerta formativa, grazie all'organizzazione di proposte che seguono l'alunno nel corso di buona parte dell'età evolutiva.

Specificità della Scuola dell'Infanzia è l'accogliere, il promuovere, l'arricchire l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva: le attività offrono opportunità di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso della vita e al graduale sviluppo di competenze.

Nelle Scuole Primaria e Secondaria la programmazione didattica continua a valorizzare le esperienze degli alunni con approcci educativi attivi, ma è tesa a guidare i bambini e i ragazzi verso percorsi di conoscenza gradualmente più approfonditi e orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Avendo come obiettivo prioritario la formazione dell'identità dell'alunno, i docenti di ogni ordine dell'Istituto Comprensivo realizzano un piano didattico e formativo che si armonizza con quello definito nella fase scolastica precedente e/o successiva e promuovono iniziative che favoriscano la continuità fra i diversi ordini, avviando processi di socializzazione e apprendimento-insegnamento nelle classi ponte.

Per raggiungere al termine delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria i traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza relativi ai campi di esperienza e alle discipline, come previsto dalle *Indicazioni nazionali*, i docenti si confrontano sia all'interno di ogni plesso, sia con i colleghi dell'ordine di scuola inferiore e superiore, così che il percorso degli allievi tenda ad una sempre maggiore e condivisa continuità per obiettivi, contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.



Le attività dei docenti specificatamente progettate per favorire la **continuità** e l'**accoglienza** tra Infanzia, Primaria e Secondaria si articolano a vari livelli, così da consentire una programmazione più diretta ed efficace delle attività preparatorie all'inserimento e al lavoro quotidiano di classe. Esse prevedono:

- ▶ Partecipazione ai lavori di alcune commissioni di studio organizzate in verticale (sui tre plessi)
- ▶ Momenti comuni di formazione e aggiornamento
- ▶ Progettazione in verticale di attività condivise su temi definiti
- ▶ Passaggio di informazioni e condivisione di criticità per suggerirne modalità di governo e soluzione.

Nell'intento di migliorare e ottimizzare i processi presenti all'interno di ogni ordine di scuola dell'Istituto Comprensivo e di curare i momenti di passaggio, la Commissione Continuità è impegnata in un percorso di valorizzazione di quanto realizzato in passato e di ulteriore arricchimento dell'offerta formativa d'Istituto, così da raggiungere i seguenti obiettivi:

- ▶ **Continuità Curricolare:** estensione e proseguimento delle esperienze formative sperimentate sia negli ambiti e nei campi d'esperienza che nei saperi disciplinari al fine di ricostruire l'unitarietà organica dei saperi
- ▶ **Continuità Metodologica:** raccolta delle diverse competenze metodologiche sperimentate in attività dove gli alunni siano stati direttamente coinvolti: laboratori, ricerche, forme di espressione creativa, lavoro sui materiali, ...
- ▶ **Continuità Valutativa:** ricerca, nei criteri di valutazione adottati all'interno dei tre ordini di scuola, di elementi di condivisione, gradualità ed uniformità utili per creare un continuum tra i profili in uscita e l'accertamento dei prerequisiti in ingresso.

Criteri di formazione delle classi prime nell'Istituto

Tutte le classi dei diversi ordini di scuola sono costituite tenendo come criterio di riferimento quello della **"equieterogeneità"**, articolato in:

- formazione di gruppi eterogenei dal punto di vista relazionale e comportamentale
- formazione di gruppi equilibrati rispetto alla capacità di apprendimento e al livello di apprendimento già acquisito
- equilibrato inserimento degli alunni disabili e/o con bisogni educativi specifici
- distribuzione equilibrata di alunni non italiani
- distribuzione equilibrata di maschi e femmine
- distribuzione equilibrata degli alunni sulla base delle sezioni di provenienza
- distribuzione equilibrata degli alunni che scelgono l'AI RC (non meno di 2 per classe)
- preferenza di re-inserimento degli alunni ripetenti nella sezione di provenienza, salvo diversa richiesta da parte dei genitori o incompatibilità con classe verificata dai docenti
- assegnazione a sezioni diverse di fratelli gemelli, salvo richiesta scritta dei genitori, motivata e giustificata da specialisti (UONPIA)
- richieste scritte, motivate e giustificate da parte dei genitori potranno essere prese in considerazione dalla Commissione solo se non contrastano con le indicazioni date dagli insegnanti della scuola dell'Infanzia e Primaria.

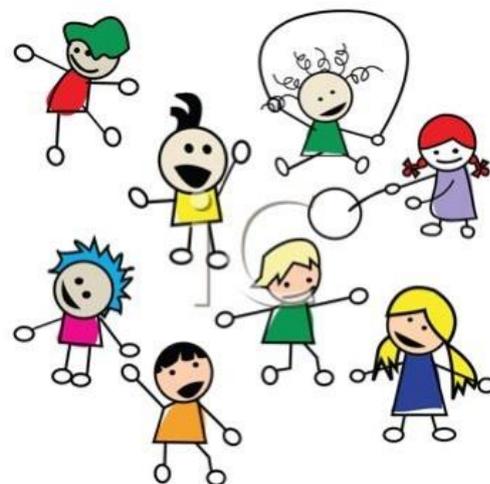
Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia attua progetti di continuità educativa sia con l'Asilo Nido che con la Scuola Primaria.

Continuità con l'Asilo Nido

Al fine di facilitare il passaggio dei bambini dall'esperienza dell'Asilo Nido a quella della Scuola dell'Infanzia, vengono concordati con le educatrici del nido alcuni momenti di incontro:

- ▶ Con i bambini, sia presso il nido per permettere alle insegnanti una prima osservazione dei piccoli nel loro



ambiente quotidiano, sia presso la Scuola dell'Infanzia per favorire un primo approccio con il nuovo ambiente

- ▶ Tra le educatrici, la loro responsabile e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia per un passaggio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e per la formazione delle sezioni.

Progetto accoglienza e inserimento

Per presentare al territorio la Scuola dell'Infanzia, la metodologia, le finalità educative e i suoi spazi si organizza, nel mese di dicembre, una serata informativa per i genitori (open day).

Per estendere a tutti i nuovi iscritti l'opportunità di una prima conoscenza della Scuola dell'Infanzia, vengono programmate mattinate (nei mesi di maggio/giugno) nelle quali si accolgono i bambini e un loro familiare in una sezione predisposta, così da permettere loro di scoprire giochi e materiali che ritroveranno a settembre.

Viene proposto ai genitori un incontro serale con la presenza di una psicologa sulle tematiche legate all'inserimento e alle dinamiche di separazione adulto/bambino; inoltre sono invitati ad un colloquio individuale con le future insegnanti del loro bambino per una iniziale conoscenza reciproca.

A settembre i bambini vengono inseriti di norma secondo il seguente ordine: prima i bambini di quattro e cinque anni, poi quelli di tre anni e se c'è disponibilità di posti gli anticipatori.

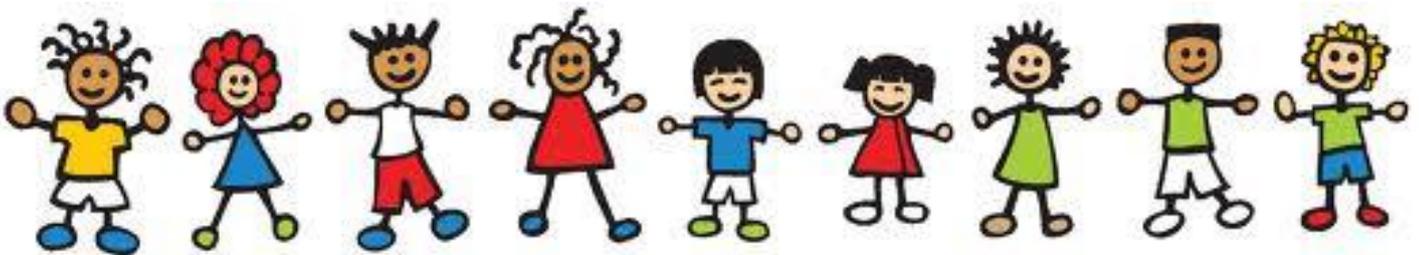
Per facilitare un inserimento sereno, all'inizio del primo anno di frequenza si concorda con i genitori un inserimento scaglionato dei bambini aumentando gradualmente il loro tempo di permanenza a scuola.

Formazione delle sezioni

La formazione delle sezioni si effettua a fine giugno e avviene secondo i seguenti criteri:

- ▶ Equa ripartizione numerica degli alunni (la distribuzione deve essere equa, e non uguale, perché deve tenere conto dell'eventuale presenza di alunni con disabilità)
- ▶ Inserimento dei fratelli in sezioni diverse
- ▶ Paritaria suddivisione degli alunni secondo il sesso
- ▶ Distribuzione dei bambini di 3 anni tenendo conto del semestre di nascita
- ▶ Inserimento di eventuali nuovi iscritti di 4 o 5 anni nelle sezioni dove sono presenti le medesime fasce di età
- ▶ Inserimento dei bambini provenienti dall'asilo nido, tenendo conto delle osservazioni delle educatrici
- ▶ Equa ripartizione dei bambini non italiani.

Qualora si verifichi, ad anno scolastico già avviato, la necessità di inserire un bambino in una sezione con compagni di età non corrispondente, il nuovo iscritto dovrà accettare, per l'anno successivo, il cambio del gruppo classe al fine di garantire l'appartenenza al gruppo di coetanei.



Scuola Primaria

La Scuola Primaria attua progetti di continuità educativa e didattica con le Scuole dell'Infanzia statale e parrocchiale presenti sul territorio e con la Scuola Secondaria, per mezzo di interventi mirati.

Continuità con la Scuola dell'Infanzia

E' prevista la stesura di schede informative a cura dei docenti della Scuola dell'Infanzia, così da consentire agli insegnanti della Scuola Primaria la conoscenza dei bambini, il confronto degli obiettivi didattici ed educativi proposti e i relativi esiti conseguiti.

Nel passaggio alla Primaria la scuola organizza:

- ▶ Un incontro di presentazione per i genitori (open day)
- ▶ Momenti di visita e di lavoro comune tra gli alunni della Scuola dell'Infanzia e quelli della Scuola Primaria nel mese di aprile/ maggio
- ▶ Attività operative di accoglienza nei primi giorni di scuola alla Primaria.

Formazione delle classi

L'eterogeneità è l'obiettivo della formazione classi, poiché consente di avere il maggior grado di affinità tra i gruppi e la maggior eterogeneità interna.

La formazione delle classi si fonda su:

- ▶ I criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti
- ▶ Le indicazioni fornite dalle insegnanti delle Scuole dell'Infanzia
- ▶ Una distribuzione equa degli alunni con disabilità, valutata in funzione del loro migliore inserimento
- ▶ Una equilibrata ripartizione degli alunni non italiani.



Per l'iscrizione di alunni in corso d'anno scolastico o a classi diverse dalla prima, la responsabilità dell'assegnazione è del Dirigente Scolastico che decide tenendo conto della situazione reale delle classi rilevata dagli insegnanti e dei documenti di valutazione dell'alunno.

La formazione delle classi prime della Scuola Primaria viene effettuata nel mese di giugno da una commissione di insegnanti.

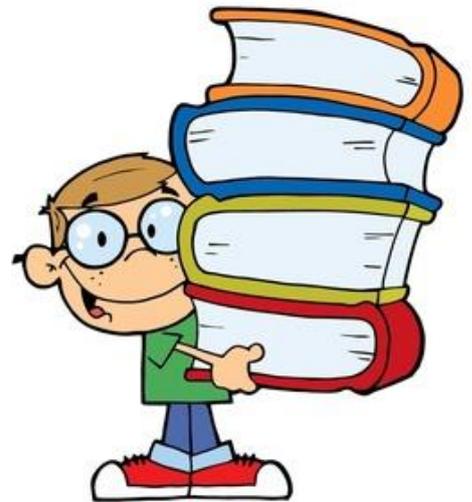
Scuola Secondaria

Continuità con la Scuola Primaria

Nell'ottica di un continuo e progressivo miglioramento, la Scuola Secondaria negli anni ha messo a punto un progetto di continuità e accoglienza, sia per favorire negli alunni e nelle loro famiglie la conoscenza di un nuovo ambiente scolastico con una propria organizzazione didattica, sia per accompagnare serenamente gli alunni nel passaggio all'ordine di scuola successivo.

Tra le iniziative programmate in vista dell'iscrizione ve ne sono alcune a carattere **informativo** (serata open-day di presentazione dell'offerta formativa per i genitori), altre di tipo **operativo** (visita della scuola da parte degli alunni di quinta Primaria con attività laboratoriali). A tali occasioni, nella parte finale della classe quinta, si aggiungono:

- ▶ Forme di **raccordo pedagogico, didattico e organizzativo** attuate per lo più tra i docenti delle scuole dei due ordini coinvolti (compilazione di una scheda informativa, svolgimento di un'attività trasversale, colloqui tra maestre, educatrici e professori, incontri con le famiglie su richiesta dei genitori)
- ▶ **Attività di accoglienza** nella fase iniziale della prima classe alla Scuola Secondaria (giochi di presentazione e conoscenza, di socializzazione e inclusione, "gita di accoglienza", prove d'ingresso, confronti diretti con i genitori).



Formazione delle classi

Le classi della Scuola Secondaria sono costituite rispettando i seguenti criteri:

- ▶ Vengono inseriti ragazzi e ragazze in numero tendenzialmente paritetico (classi miste)
- ▶ Viene assicurata la presenza di un equilibrato numero di alunni appartenenti alle diverse fasce di livello - individuate sulla base dei risultati in uscita dalla Scuola Primaria - in modo da tendere a formare classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro (equieterogenee)
- ▶ Viene considerato il numero di alunni iscritti italiani e non italiani, così da evitare la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di allievi di origine non italiana (< 30%)
- ▶ Per la composizione numerica delle classi prime si tiene conto del DPR n. 81 del 20/03/2009
- ▶ E' possibile definire "progetti ponte" di continuità tra Primaria e Secondaria a tutela di alunni in particolari situazioni e/o con bisogni educativi speciali, che prevedano l'attribuzione a priori della sezione.

Continuità con la Scuola Secondaria di II grado

La Scuola Secondaria attua iniziative di orientamento anche verso l'ordine di scuola superiore, così da condividere con le famiglie il percorso di maturazione dei figli e accompagnare gli alunni ad una scelta maggiormente consapevole. Oltre alle specifiche attività comprese nel progetto orientamento, i docenti curano:

- ▶ La stesura del Consiglio orientativo
- ▶ La disponibilità per colloqui con i genitori per discutere e confrontarsi in merito alla scelta orientativa
- ▶ La compilazione di schede e griglie di osservazione che pervengono da alcune Scuole Secondarie di II grado per la formazione delle classi prime degli iscritti

- ▶ La trasmissione del fascicolo personale dell'alunno alla scuola superiore, su richiesta di quest'ultima
- ▶ L'indagine sui risultati scolastici degli ex alunni (procedura che permette di verificare l'efficacia dell'azione didattica e di orientamento della Scuola Secondaria di primo grado).



Curricolo inclusivo



L'Istituto Comprensivo di Verano sviluppa da sempre la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

A tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli Enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare attenzione è riservata agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES) attraverso l'utilizzo di specifiche strategie organizzative e didattiche, considerate nella quotidiana e ordinaria progettazione dell'offerta formativa.

Per affrontare le problematiche complesse, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori (specialisti esterni).

Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)

A partire dall'a.s. 2013/14 l'Istituto, recependo le indicazioni della normativa (Direttiva Ministeriale del 27/12/12 sui BES, la C.M. n. 8 del 6/03/13, la Nota Prot. n. 1551 del 27/06/13, la Nota Prot. n. 2563 del 22/11/13, le Linee guida USR Lombardia del dicembre 2013) ha proceduto alla formazione di un apposito Gruppo di Lavoro d'Istituto per l'Inclusività, così da soddisfare gli adempimenti previsti.

Le funzioni del GLI sono le seguenti:

- ▶ Rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola utilizzando i criteri identificati a livello di Istituto
- ▶ Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, utilizzando il modello per la stesura di PDP e di PEI appositamente redatto per gli alunni con BES
- ▶ Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- ▶ Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- ▶ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate sulla base delle effettive esigenze degli alunni
- ▶ Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Il prodotto conclusivo e al contempo progettuale del GLI è il **PAI, Piano Annuale per l'Inclusività** (cfr. documento depositato presso la Segreteria d'Istituto), avente come finalità principale quella di sintetizzare in una rappresentazione il più possibile snella e dinamica,



le esigenze della scuola e la concreta linea di azione che si intende attivare per fornire risposte adeguate ai differenti tipi di bisogno.

Esso è pertanto funzionale alla riorganizzazione qualificata delle risorse in campo per la realizzazione della dimensione inclusiva della scuola: è uno strumento di progettazione dell'offerta formativa della scuola in senso inclusivo, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Tale documento conclude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola in ogni anno e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a.s. successivo.

A seguito della pubblicazione del Decreto sull'Inclusione n. 66/17 il GLI e le varie componenti dell'Istituto hanno intrapreso nel corso degli aa.ss. 2017/18 e 2019/20 un percorso di revisione degli strumenti in uso, a partire dal PEI, al fine di predisporre una versione più organica e innovativa.

In tale modo i docenti e l'Istituto nel suo complesso, in collaborazione con gli Enti preposti esterni alla scuola, intendono agevolare la definizione e la compilazione del "Progetto di vita" degli alunni con disabilità, documento aperto a tutte le figure che di loro si occupano.

Valorizzazione delle eccellenze

L'Istituto, ponendosi in un'ottica inclusiva ad ampio raggio, si propone di stimolare e spronare con una didattica creativa e delle proposte ricche anche quegli alunni che si distinguono per le loro capacità cognitive, hanno ritmi di apprendimento più rapidi dei compagni e necessitano pertanto di un'articolata e variegata gamma di attività personalizzate di qualità e alto livello, costruttive e socializzanti.

Nell'intento di sostenere e far sviluppare i talenti e le risorse di ciascuno, l'Istituto cerca quindi di proporre attività ed esperienze che possano servire a leggere e interpretare le proprie caratteristiche distintive e ad aumentare la consapevolezza di sé. Tra queste rientrano:

- Partecipazione a concorsi, ad esempio i "Giochi matematici d'autunno" (Scuola Secondaria) o "Campioni di Fairplay" (Scuola Primaria), o il premio biennale dell'Associazione Marinai d'Italia (Scuola Secondaria).
- I corsi di preparazione all'ottenimento di certificazioni in campo linguistico (PET e KET) o informatico (ECDL), tenuti presso la Scuola Secondaria.
- Le attività di ricerca e di progettazione didattica sul tema della plusdotazione avviate nell'anno 2019-2020.
- Altri corsi di approfondimento, come quello con l'insegnante di madrelingua inglese, sia curricolare sia extracurricolare (in tutti i plessi); oppure il corso di latino presente nella Scuola Secondaria.

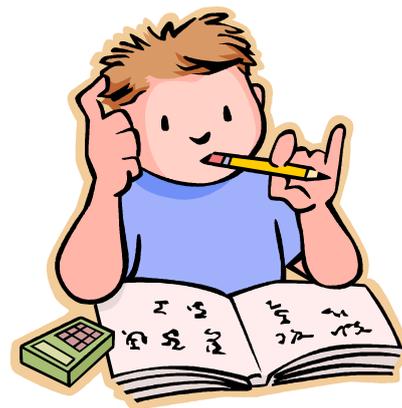
Prevenzione, personalizzazione, sostegno e recupero

Per affrontare e prevenire le situazioni di difficoltà, da qualche anno l'Istituto cerca di attuare l'idea di "sostegno diffuso" che supera l'idea di integrazione da svolgersi a cura di una sola persona (docente di sostegno da intendersi come mediatore con altri) per giungere a quella di sistema inclusivo a beneficio di tutti gli alunni creando un contesto di relazioni educative significative.

All'interno di tale sistema ogni singolo insegnante (curricolare o specializzato) opera sia con il gruppo classe sia con gli alunni con disabilità, trasformando il gruppo classe in una comunità di cura, di scoperte, di attenzioni, attraverso forme diffuse di apprendimento cooperativo, tutoring e sostegno reciproco, attuando approcci e pratiche personalizzate nella didattica quotidiana, anche grazie ad ambienti adeguati e tecnologicamente attrezzati.

Per prevenire il disagio scolastico, affrontare le difficoltà di apprendimento e promuovere il successo formativo, la scuola attua in particolare una serie di interventi, anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale:

- ▶ Attivazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- ▶ Osservazione sistematica del comportamento e del processo apprenditivo manifestato dagli alunni, con rilevazione delle criticità e delle risorse
- ▶ Predisposizione di percorsi personalizzati e individualizzati per il recupero, il consolidamento, la motivazione
- ▶ Elaborazione del profilo dinamico-funzionale
- ▶ Stesura del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità
- ▶ Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato con la definizione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa per i Disturbi Specifici di Apprendimento (modello unitario d'Istituto – Cfr. ALLEGATO n.5)
- ▶ Elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato nel caso di alunni che presentino una situazione di attenzione prevista dalla normativa sugli allievi con BES - alunni con bisogni educativi speciali (modello unitario d'Istituto– Cfr. ALLEGATO n.5)
- ▶ Realizzazione di percorsi formativi ad hoc a seconda delle problematiche manifestate da alcuni alunni e che richiedono l'utilizzo consapevole di strumentazioni e tecniche specifiche
- ▶ Attività di recupero didattico e supporto educativo per gli alunni con disabilità più deboli negli apprendimenti e in difficoltà nel processo di crescita, grazie alla co-progettazione di interventi educativi con il Servizio Educativo Comunale - SIE
- ▶ Attivazione di percorsi di prevenzione della dispersione scolastica con interventi di sostegno e tutoraggio. In casi di particolare gravità alla Scuola Secondaria, quando un alunno mostri di non poter sostenere la frequenza scolastica ordinaria, onde evitare l'abbandono scolastico, i docenti progettano interventi ad hoc in collaborazione con i Servizi Sociali comunali ed enti esterni
- ▶ Consulenze con operatori specialisti nei campi della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento, delle difficoltà di apprendimento, della relazione interpersonale, delle criticità dell'età adolescenziale.



In particolare per favorire una precoce individuazione delle difficoltà relative ai **Disturbi Specifici di Apprendimento**, nella Scuola Primaria la referente DSA di plesso somministra

- ▶ alle classi prime:
 - nel primo quadrimestre alcune prove di scrittura
 - nel secondo quadrimestre alcune prove di scrittura e lettura (collettive)
- ▶ alle classi seconde:
 - a gennaio una prova individuale di lettura + dettato e una prova di comprensione collettiva
 - nel secondo quadrimestre a tutta la classe le prove di dettato e di comprensione, la prova di lettura agli alunni che avranno dimostrato criticità a gennaio.

È stato inoltre individuato un docente **Referente per i bambini adottati** che, formatosi sulla tematica, partecipa agli incontri del gruppo GLI, supporta i colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, sensibilizza il Collegio sulle tematiche relative all'adozione e offre sostegno ai genitori (raccoglie dati importanti per l'inserimento del bambino, li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto per favorire il successo formativo dei loro figli, li affianca durante il percorso scolastico monitorando l'andamento dell'inserimento).

Accoglienza e integrazione degli alunni con background migratorio

L'aumento progressivo del numero di alunni di origine non italiana chiama in causa la capacità di accoglienza e integrazione dell'Istituto Comprensivo di Verano - al pari dell'intera scuola italiana - che cerca di garantire a tutti gli studenti una reale esperienza di inclusione sociale e mira a far dialogare le varie culture entro una cornice di valori condivisi, non limitandosi all'assimilazione, ma tendendo a costruire un'offerta che riduca le disuguaglianze e i rischi di esclusione.

L'orientamento dell'Istituto Comprensivo è di favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi, anche se specifiche esigenze didattiche possono richiedere la formazione temporanea di gruppi omogenei.

L'accoglienza e l'integrazione sono compito del personale scolastico nel complesso e in particolare di tutti i docenti, attenti agli aspetti didattici, ma anche al clima relazionale della classe, alle interazioni e agli scambi, ai possibili malintesi e conflitti.

La scuola facilita la comunicazione con la famiglia dell'alunno con background migratorio (anche nei casi di alunni giunti in Italia a seguito di adozione internazionale, attraverso specifico referente interno), prestando attenzione anche agli aspetti non verbali, facendo ricorso, ove possibile, a mediatori culturali o a facilitatori linguistici, per superare le difficoltà nella comunicazione e per facilitare la comprensione delle scelte educative.

Il modello dello scambio interculturale considera importante non solo la tolleranza delle differenze, ma soprattutto la messa in gioco reciproca, attraverso il confronto e l'interscambio fra culture e soggetti che arricchiscano le culture d'origine.



Secondo quanto previsto

- ▶ nel **Protocollo di Accoglienza degli alunni con nazionalità non italiana** d'Istituto (aggiornato a seguito dell'emanazione sia delle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* del febbraio 2014 sia delle *Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati* del 18/12/2014 e della successiva nota MIUR del 24/07/2015 - Cfr. **ALLEGATO n.6**
- ▶ nel **Protocollo per l'Accoglienza e l'Accompagnamento degli alunni con background migratorio "Per una scuola di tutti e di tutte"** (realizzato nel corso dell'a.s. 2014/15 sul territorio della provincia di Monza e Brianza grazie alla realizzazione del progetto Teen To Win e controfirmato anche dall'Istituto Comprensivo di Verano)



tali allievi sono inseriti con la necessaria gradualità nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi o il Dirigente decida – secondo le indicazioni della Commissione Intercultura - l'assegnazione a una classe diversa, tenendo conto del sistema scolastico del Paese di provenienza, delle competenze, delle abilità e dei livelli di preparazione dell'alunno, al momento dell'arrivo.

Come previsto nei protocolli d'accoglienza prima nominati e pure dalla recente normativa sugli alunni con bisogni educativi speciali (BES), l'inserimento nel contesto scolastico degli alunni neoarrivati (NAI)

avviene in stretta relazione con la famiglia, comporta l'osservazione durante la prima fase di inserimento e la proposta di assegnazione alla classe. Ciò permette di costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con la storia di ogni bambino e ragazzo, nonché di promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio, così da favorire la predisposizione di appositi Piani Didattici Personalizzati (PDP) di supporto e di inclusione grazie ai quali si possa attuare un monitoraggio dei progressi nell'acquisizione della lingua italiana.

Il Collegio dei Docenti e/o il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni con background migratorio, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Per facilitare l'acquisizione della lingua italiana possono essere programmati specifici interventi individualizzati o personalizzati o per piccoli gruppi di alunni, utilizzando - quando disponibili - le risorse professionali interne alla scuola o le competenze di personale esterno.

La valutazione degli apprendimenti tiene conto dei percorsi personalizzati programmati.

Si precisa che negli ultimi aa.ss. l'Istituto Comprensivo, al fine di recuperare finanziamenti utili all'attivazione di progetti che garantissero una migliore inclusione degli alunni con background migratorio, ha partecipato in **rete** con altri istituti del territorio a **bandi per accedere a fondi ministeriali per le Aree a Forte Processo Immigratorio** e ha sfruttato le risorse messe a disposizione dalle iniziative di *Good Morning Brianza* e dalla *Cooperativa Diapason* di Milano.

È da segnalare inoltre che la presenza nell'Istituto Comprensivo del **Servizio Educativo Comunale scolastico - SIE** ha permesso talora di integrare gli interventi, offrendo opportunità di azione e inclusione mirate e nel medio-lungo periodo. Tale servizio comunale infatti ha consentito di supportare le problematiche presentate da alcuni alunni con background migratorio che univano o sostituivano le difficoltà di carattere linguistico con quelle più di carattere generale formativo, e/o tipiche della fascia d'età di appartenenza, e/o familiari, e/o legate all'integrazione nel tessuto sociale locale, aiutandoli a conseguire il successo scolastico e accompagnando il loro percorso di crescita personale.

Istruzione domiciliare

Un'attenzione speciale è inoltre riservata agli alunni che, colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per una malattia documentata per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico necessitano di iniziative particolari per tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti, quello alla salute e quello all'istruzione, attuando azioni mirate a contrastare la dispersione scolastica e a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

In tali situazioni l'organizzazione delle attività di **istruzione domiciliare o di scuola in ospedale** (art. 11 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) rappresenta una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che consente agli studenti di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate.



Tutti i periodi, anche non continuativi, in cui viene attivato uno dei due servizi (istruzione domiciliare o scuola in ospedale) rientrano a pieno titolo nel tempo scuola e non sono considerati assenze.

L'Istituto Comprensivo di Verano B.za, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, secondo quanto approvato dagli organi collegiali competenti, attua a vantaggio dei propri studenti che si trovano in tale particolare situazione i necessari specifici progetti seguendo le procedure previste dalla normativa (richiesta di approvazione all'USR e collaborazione con scuola polo di riferimento).

Rapporti scuola - famiglia

Un ruolo determinante per favorire il processo formativo degli alunni è esercitato dal rapporto di collaborazione tra la Scuola e la Famiglia: esso costituisce un importante terreno di confronto sui modelli educativi e culturali da trasmettere agli allievi.

La condivisione della programmazione scolastica da parte dei genitori e la loro collaborazione con i docenti hanno una ricaduta positiva sull'azione e sul processo educativi, i quali saranno tanto più efficaci quanto più si stabilirà una proficua cooperazione tra insegnanti e genitori, nel rispetto delle differenti competenze e dei diversi ruoli.

A partire dall'a.s. 2008/09 la condivisione da parte della famiglia della programmazione educativa e didattica della scuola viene istituzionalizzata dal D.P.R. 235/2007. Esso prevede la condivisione, l'accettazione e la firma del **Patto Educativo di Corresponsabilità**, avente lo scopo di costruire una proficua **alleanza educativa** tra la scuola e i genitori, creando una fruttuosa sinergia (Cfr **ALLEGATO n.7a, 7b, 7c**).

La collaborazione dei genitori con i docenti ha un riflesso positivo sia quando essa è rivolta verso ragazzi motivati ed autonomi, sia quando è indirizzata ad alunni in difficoltà.

Il confronto con le famiglie infatti consente di far emergere e valorizzare le potenzialità degli alunni, così da favorirne un pieno sviluppo anche con proposte d'**eccellenza**.

È però nei casi di **difficoltà e insuccesso** scolastico che la ricerca di momenti destinati al colloquio tra le due parti diventa particolarmente significativa. In simili situazioni, l'incontro con i familiari degli allievi permette agli insegnanti di acquisire informazioni preziose mirate a conoscere le problematiche di tipo cognitivo ed a raggiungere una migliore comprensione degli aspetti emotivi e relazionali per progettare interventi didattici adeguati.

L'acquisizione di elementi riguardanti l'area affettiva e motivazionale costituisce un ulteriore strumento di cui ci si serve per tentare di far superare all'alunno quel senso di inadeguatezza che molto spesso egli prova nei confronti delle richieste scolastiche, favorendo "lo star bene con sé stesso e con gli altri".

Questi incontri appaiono, inoltre, importanti perché forniscono ai familiari degli allievi indicazioni pratico-metodologiche sull'impostazione del lavoro che gli allievi devono affrontare in classe e a casa e chiarimenti sulla stessa attività didattica svolta dal docente.

I momenti destinati all'incontro docenti - genitori sono i seguenti:

- ▶ Condivisione e firma del *Patto Educativo di Corresponsabilità* all'inizio del primo anno di ogni ordine di scuola
- ▶ Colloqui individuali:
 - **Scuola dell'Infanzia:** prima dell'inserimento, per i bambini di nuova iscrizione nel mese di giugno e nei mesi di gennaio e maggio per tutti i frequentanti
 - **Scuola Primaria:** bimestrali
 - **Scuola Secondaria:** settimanali
- ▶ Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione (aperti ai rappresentanti dei genitori)
- ▶ Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione (aperti a tutti i genitori della classe/sezione).

I Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione aperti ai genitori hanno la funzione di informare i familiari degli alunni sugli obiettivi educativi, sui contenuti e i tempi della realizzazione del progetto formativo globale, sulle attività scolastiche svolte. Tali riunioni rappresentano un momento importante sia per i genitori, perché permettono loro di avere una visione generale aggiornata della situazione di cui sono parte, sia per i docenti perché forniscono loro una migliore conoscenza delle ricadute che l'azione scolastica ha sugli allievi e il grado di collaborazione e di condivisione delle famiglie.

I genitori sono inoltre coinvolti nell'azione di gestione dell'intero Istituto Comprensivo attraverso la partecipazione a:

- ▶ Organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Giunta esecutiva, Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione, Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione aperti ai genitori, Organo di garanzia)
- ▶ Commissione Mensa
- ▶ Commissioni riunite per particolari situazioni (per esempio per la stesura dei bandi per l'assegnazione di incarichi con oneri ad operatori esterni)
- ▶ GLI.

Prevenzione e gestione del bullismo e del cyberbullismo

L'Istituto Comprensivo, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 71/17, ha tra le sue finalità quella di contrastare il fenomeno del bullismo e "cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti".

Come definito dalla legge, per «cyberbullismo» si intende "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Il Regolamento interno d'Istituto da anni norma comportamenti e azioni inadeguate e irrispettose che possono verificarsi tra gli alunni anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie; al contempo il Patto Educativo di Corresponsabilità invita, in via generale, tutti gli adulti al controllo dell'operato degli alunni, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie e dei social network, e alla guida nel favorire la consapevolezza nel proprio agire.

Dall'a.s. 2017/18 l'Istituto ha individuato un docente referente d'Istituto per il bullismo e il cyberbullismo, con l'incarico di seguire i percorsi formativi predisposti a livello provinciale e regionale e predisporre/coordinare interventi di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno, avvalendosi anche del supporto delle Forze di polizia e delle associazioni presenti sul territorio.

Nell'a.s. 2018/19 il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adesione dell'Istituto al progetto *ALI*, in rete con altre scuole del territorio, al fine di promuovere ulteriori iniziative di sensibilizzazione sul tema, aperte anche alle famiglie, così da arricchire l'alleanza educativa già sottoscritta nel Patto Educativo di Corresponsabilità. Inoltre nell'a.s. 2018/19 è stato realizzato un aggiornamento del regolamento interno e del Patto Educativo di Corresponsabilità nelle versioni dei 3 plessi, così da definire le più opportune strategie di attenzione, educazione e sensibilizzazione al fenomeno.

Valutazione

All'interno dell'Istituto Comprensivo il termine valutazione viene normalmente considerato nella sua accezione di “valutazione degli apprendimenti degli studenti”, ma ciò non esime dal considerare altri significati del vocabolo, in primis la valutazione dell'opera dei docenti e del sistema organizzativo e gestionale della scuola stessa nel suo complesso.

Soprattutto negli ultimi anni la riflessione in tema di valutazione si è arricchita a livello nazionale e ha spinto quindi il corpo docente dell'Istituto a formarsi in merito e a partecipare ad iniziative che permettessero di considerare le nuove richieste poste alla scuola non tanto come un obbligo formale, quanto come un'occasione di riflessione profonda e attenta sull'esistente e come un'opportunità di miglioramento. L'autoanalisi ha consentito di valutare con maggiore chiarezza l'impianto dell'Istituto, con i suoi punti di forza e di debolezza e di ipotizzare un processo di miglioramento continuo, utile anche a incrementare la validità e a favorire l'accuratezza della valutazione degli apprendimenti degli studenti.

È convinzione di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo che la **valutazione** sia un servizio utile allo studente, in quanto contribuisce a fargli conoscere l'ampiezza e la profondità delle proprie competenze e a scoprire come e dove può migliorarsi ancora. Essa deve educare e non sanzionare.

La valutazione ha quindi una valenza strumentale nella motivazione dell'alunno in quanto deve promuovere capacità, sicurezza, buon rapporto con l'apprendimento, con gli educatori, con la scuola. Deve produrre effetti costruttivi sul rapporto degli allievi con l'apprendimento, con il lavoro scolastico, con l'immagine di sé come studenti e come persone.

La valutazione degli studenti non viene pertanto guidata dall'esigenza di misurare il possesso di conoscenze, ma riconosce la centralità dei discenti, chiamando i docenti a una funzione orientativa: quest'ultima aiuta l'alunno a indirizzarsi e a orientarsi nello sviluppo delle proprie competenze, a riconoscere interessi e valori, ad assumere scelte ponderate per la costruzione del proprio percorso formativo, proiettato verso il futuro.

La valutazione deve tener conto di diversi criteri:

- ▶ **Criterio personale:** viene considerato il progresso dell'alunno rispetto alla sua situazione di partenza, alle condizioni fisiche e psicologiche, alle caratteristiche culturali dell'ambiente in cui vive, ai suoi interessi, alle capacità e alle attitudini manifestate, ai condizionamenti e alle preconoscenze
- ▶ **Criterio comparativo:** si osserva quanto è valida la prestazione dell'alunno rispetto ai risultati dei compagni di classe, in particolare in rapporto ai progressi fatti registrare dal gruppo composto dai soggetti che hanno iniziato un processo di apprendimento partendo da condizioni analoghe
- ▶ **Criterio assoluto:** l'insegnante si riferisce al modello di prestazione previsto dalle indicazioni ministeriali.

Il monitoraggio nazionale degli apprendimenti a cura dell'INVALSI

All'interno dell'Istituto Comprensivo, come in ogni altra scuola, trovano attuazione tutte le iniziative e le azioni previste dal Sistema Nazionale di Valutazione (Invalsi) che ha il compito di osservare la qualità dell'intero sistema scolastico italiano.

Infatti esso rileva e misura gli apprendimenti degli alunni e le procedure/le azioni dell'Istituto con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo*, promuovendo altresì una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

Nelle Scuole Primaria e Secondaria l'Invalsi rileva gli apprendimenti di Italiano, Matematica e Inglese:

- ▶ al termine della classe seconda (Primaria) Italiano e Matematica
- ▶ al termine della classe quinta (Primaria) Italiano, Matematica e Inglese
- ▶ durante la classe terza (Secondaria) Italiano, Matematica e Inglese (con sistema CBT), come requisito di ammissione all'Esame di Stato.

Gli esiti raccolti vengono utilizzati dallo stesso ente per scopi comparativi tra le istituzioni di pari grado e caratteristiche sul territorio locale, regionale e nazionale e per favorire l'analisi e l'autoanalisi della singola scuola. Per la sola Scuola Secondaria gli esiti delle prove a carattere nazionale vengono inseriti dall'a.s. 2017/18 in forma descrittiva anche nel documento di certificazione delle competenze in uscita. I risultati delle prove vengono analizzati inoltre dai docenti per individuare le criticità su cui lavorare in fase di progettazione nelle riunioni per materia e nei singoli consigli di classe.

Autovalutazione di Istituto

Come previsto dalla normativa e in continuità con quanto già realizzato in passato, dall'a.s. 2014/15 l'Istituto Comprensivo attua e incrementa le azioni per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

Tale processo di analisi dei punti di forza e di criticità, nonché di individuazione delle priorità d'intervento e degli obiettivi di miglioramento intende perseguire in generale i seguenti scopi:

- ▶ Consolidare l'identità e l'autonomia dell'Istituto
- ▶ Rafforzare le relazioni collaborative tra i diversi operatori
- ▶ Responsabilizzare tutta la comunità scolastica nel perseguimento di migliori risultati.

Il percorso si articola in differenti momenti: un'autovalutazione, una valutazione esterna, la valutazione della Dirigenza, le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni, la valutazione di sistema.

Nelle intenzioni del legislatore tali passaggi sono indirizzati concretamente

- ▶ Alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico
- ▶ Alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti
- ▶ Al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza
- ▶ Alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e a lavoro.

Nell'Istituto la prima fase di tale percorso è stata rappresentata dalla compilazione del **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** pubblicato - per la prima volta a settembre 2015, poi confermato a giugno 2016 e quindi aggiornato a giugno 2017, solo in minima parte a giugno 2018 e quindi a luglio 2019 - sulla piattaforma on line nell'apposita sezione del portale "Scuole in chiaro" dedicata alla valutazione.

La stesura di tale documento ha consentito alla scuola di compiere una profonda e autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili e potendo contare sull'apporto di diversi attori all'interno dell'Istituto, i quali hanno lavorato in un'ottica collaborativa.

Si è così supportata l'attivazione di processi interni finalizzati all'apprendimento organizzativo, sfruttando la funzione formativa della valutazione (potendo cioè mettere in campo delle pratiche orientate alla lettura e all'interpretazione dei feed-back ricevuti per regolare le azioni successive e procedere con un'ipotesi di miglioramento continuo). Si è collegialmente deciso di incrementare tale percorso di autoanalisi nell'a..s. 2019/20, ricorrendo anche a momenti formativi e di auto-formazione.

Il successivo passo si è concretizzato nella predisposizione di un **Piano di Miglioramento** che, partendo dall'individuazione delle priorità strategiche, indicasse le aree/le finalità/le fasi di miglioramento specifiche e avesse un profilo multidimensionale, dovendo servire al duplice scopo di favorire lo sviluppo e permettere la rendicontazione attraverso il monitoraggio (Cfr. **ALLEGATO n.8**).

In sostanza la predisposizione del Piano di Miglioramento è stata ed è tuttora quindi un percorso di pianificazione fattiva e di sviluppo di ulteriori azioni, le quali - a partire delle priorità indicate nel RAV - si basano sul coinvolgimento dinamico di tutta la comunità scolastica, che interviene sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando gli spazi di autonomia di cui può godere.

Da tale Piano di Miglioramento si evincono i risultati attesi e gli indicatori sulla base dei quali la scuola ha potuto e può periodicamente compiere delle valutazioni sullo stato di avanzamento e sul conseguimento degli esiti previsti.

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze e formulare proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte.

I livelli raggiunti da ciascuno sono **descritti più che misurati e compresi più che giudicati**.

Al termine dell'anno scolastico per ogni bambino viene compilata una griglia individuale (quaderno delle osservazioni) per la raccolta di dati relativi a come sta con gli altri, al suo grado di autonomia e alle competenze acquisite.

Ai bambini "grandi" viene proposto in due momenti dell'anno (ottobre e maggio) il "Pacchetto di segni e disegni", uno strumento che ha lo scopo di esplorare i livelli acquisiti rispetto allo schema corporeo, all'orientamento spaziale sul foglio e alla comprensione del linguaggio (relativamente alle consegne).

Particolare attenzione è posta nei riguardi dei bambini all'ultimo anno di frequenza per i quali, al fine di permettere un passaggio ben monitorato alla Scuola Primaria, è prevista la compilazione di un'ulteriore griglia di osservazione.



Scuola Primaria

Per i docenti della Scuola Primaria, come per quelli degli altri ordini di scuola, la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo.



La valutazione così intesa non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma la certificazione di cosa sa fare un alunno in un determinato momento della sua crescita. Essa accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette:

- ▶ Agli insegnanti
 - di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno
 - di predisporre collegialmente percorsi personalizzati e individualizzati per alunni con disabilità e con BES
- ▶ Agli alunni
 - di essere consapevoli del proprio modo di apprendere
 - di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle
 - di individuare i propri punti di forza e di debolezza.

La valutazione monitora gli apprendimenti attraverso:

- ▶ La valutazione della situazione di partenza
- ▶ Le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento
- ▶ Le osservazioni dei comportamenti
- ▶ I risultati delle verifiche.

La valutazione è un'operazione che va oltre la misurazione di una media aritmetica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse.

Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- ▶ Interrogazioni e discussioni guidate
- ▶ Prove oggettive strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi
- ▶ Osservazioni sistematiche e periodiche, su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

L'osservazione e la considerazione dei risultati raggiunti dagli allievi costituiscono un processo continuo; tuttavia vi sono alcuni momenti definiti e specifici per la valutazione degli apprendimenti e del grado di maturazione degli allievi:

- ▶ All'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
- ▶ Durante e al termine delle unità d'apprendimento (verifiche in itinere formative e sommative)
- ▶ A fine quadrimestre (verifiche formative, sommative e valutazione sintetica per la Scheda di valutazione).
- ▶ In sede di scrutinio finale delle classi quinte, inoltre, i docenti redigono la certificazione delle competenze in uscita, utilizzando il modello nazionale indicato dal ministero. Tale documento è consegnato alle famiglie degli alunni e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La valutazione quadrimestrale

Per la valutazione quadrimestrale si segue quanto previsto nel D. Lgs. n. 62/17.

La valutazione quadrimestrale (Scheda di valutazione) si avvale di un documento che riporta:

- ▶ Il giudizio sul comportamento, che valuta il raggiungimento dei diversi obiettivi formativi a carattere educativo riconducibili ai profili delle competenze chiave e di cittadinanza. Dopo la considerazione della griglia sottostante, il giudizio di comportamento, in analogia con quanto previsto alla Scuola Secondaria viene così declinato:
 - Non sufficiente
 - Sufficiente
 - Discreto
 - Buono
 - Distinto

- Ottimo

Griglia per la valutazione del comportamento:

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	A. RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI
	A1. Ha cura della propria e altrui persona, delle proprie e altrui cose
	A2. Rispetta le regole della convivenza nel corso delle attività
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	A3. Tiene conto delle idee degli altri
	B. AUTOCONTROLLO
	B1. Controlla le proprie reazioni
	B2. Rispetta le regole della scuola nei diversi momenti di vita scolastica
	B3. Adegua il proprio comportamento alle diverse situazioni
	C. COLLABORAZIONE
IMPARARE AD IMPARARE	C1. Va d'accordo con i compagni
	C2. Accetta positivamente le osservazioni dell'insegnante
	C3. Aiuta chi si trova in difficoltà
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	C4. Sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità
	C5. Comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive
	D. PARTECIPAZIONE E IMPEGNO
	D1. Contribuisce nel lavoro secondo le sue capacità
	D2. Lavora seguendo le indicazioni delle insegnanti
	D3. Interviene attivamente nelle conversazioni e prende iniziative
	E. AUTONOMIA/RESPONSABILITA'
	E1. Cura e gestisce il proprio materiale
	E2. Organizza e porta a termine in autonomia il lavoro scolastico
	E3. E' preciso e puntuale nell'esecuzione dei compiti affidatigli sia a scuola che a casa
E4. Porta a termine un impegno assunto	
VALUTAZIONE FINALE:	F. MOTIVAZIONE E ATTENZIONE
	F1. Mostra interesse per le attività proposte
	F2. Si predispone all'ascolto e mantiene l'attenzione per il tempo necessario
	F3. Interviene per chiedere chiarimenti o rispondere a domande
	F4. Porta a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti

Per una maggiore trasparenza e coerenza di valutazione, si indica nella seguente tabella la corrispondenza tra giudizio sintetico quadrimestrale e descrittori del comportamento:

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO
OTTIMO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • manifesta sempre una partecipazione/impegno/collaborazione/ attenzione attiva e costruttiva • segue con precisione le indicazioni di lavoro e di studio degli insegnanti, secondo le proprie conoscenze e/o esperienze. • collabora attivamente con tutti i compagni, diventando elemento di stimolo all'apprendimento comune. <p>dimostra responsabilità nelle diverse situazioni.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • manifesta una partecipazione/impegno/collaborazione/ attenzione attiva • segue le indicazioni di lavoro e di studio degli insegnanti, applicando quanto suggerito • collabora attivamente con i compagni

	<ul style="list-style-type: none"> • dimostra responsabilità nei diversi contesti
BUONO	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • solitamente manifesta una partecipazione/impegno/collaborazione/ attenzione adeguata alle sue capacità • si sforza di seguire le indicazioni di lavoro e di studio degli insegnanti, applicando quanto suggerito in contesti noti • collabora con la maggior parte dei compagni • dimostra responsabilità durante i differenti momenti della vita scolastica
DISCRETO	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • manifesta una limitata e/o selettiva partecipazione/impegno/ collaborazione/attenzione alle attività scolastiche • si dimostra spesso superficiale nei confronti delle indicazioni di lavoro e di studio degli insegnanti • fatica a collaborare in maniera adeguata con i compagni • non sempre dimostra sufficiente responsabilità nei differenti momenti della vita scolastica
SUFFICIENTE	L'alunno <ul style="list-style-type: none"> • manifesta una partecipazione/impegno/collaborazione/attenzione scarsa e poco costruttiva alle attività scolastiche • deve essere spesso sollecitato a seguire le indicazioni di lavoro e di studio degli insegnanti • collabora poco con i compagni e solo se sollecitato dal docente • deve essere più volte richiamato a rispettare le regole della scuola perché si rende spesso responsabile di comportamenti inadeguati
NON SUFFICIENTE	Il giudizio negativo può essere attribuito all'alunno che ripeta il comportamento irrispettoso dei doveri definiti dal Patto Educativo di Corresponsabilità, nonostante le varie comunicazioni intercorse con la famiglia.

- ▶ La valutazione delle discipline, che viene elaborata a partire dai voti e dalle osservazioni sistematiche, alla luce del complessivo processo di apprendimento.
- ▶ Il giudizio globale ossia la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.
- La valutazione dell'insegnamento di Religione cattolica o delle Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, che sarà espressa su "speciale nota" distinta con giudizio sintetico, secondo quanto previsto dalla normativa.
- La valutazione delle attività e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, che avviene attraverso il passaggio al docente curricolare della disciplina corrispondente - in fase precedente allo scrutinio - di elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito dagli alunni.

Per una maggiore trasparenza e coerenza di valutazione, si indica nella seguente tabella la corrispondenza tra voto quadrimestrale e prestazioni dell'alunno.

VOTO	PRESTAZIONI DELL'ALUNNO
<i>dieci</i>	Ha raggiunto gli obiettivi in modo completo e approfondito e li rielabora in maniera creativa. Approfondisce i contenuti, evidenzia molti interessi e sa operare collegamenti.
<i>nove</i>	Ha raggiunto gli obiettivi in modo sicuro e preciso e li sa rielaborare in maniera originale e personale. Possiede doti intuitive e sa operare semplici collegamenti.
<i>otto</i>	Ha raggiunto in modo adeguato gli obiettivi e li sa rielaborare.
<i>sette</i>	Ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi e li sa rielaborare.
<i>sei</i>	Ha raggiunto gli obiettivi essenziali, ma li rielabora in modo incerto.
<i>cinque</i>	Ha raggiunto gli obiettivi in modo parziale e non è in grado di rielaborarli.

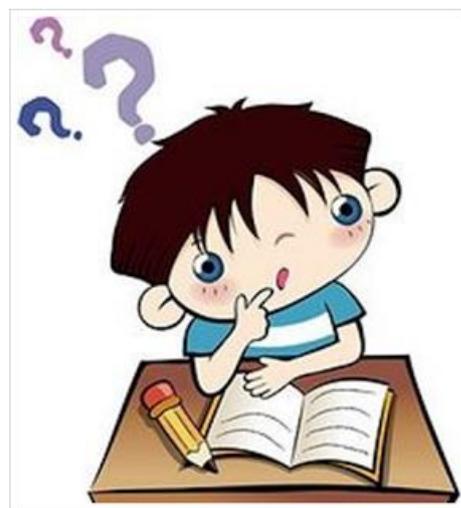
Scuola Secondaria

Nella Scuola Secondaria la valutazione nei confronti dell'alunno si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei suoi processi di apprendimento e dei suoi comportamenti. Ciò implica la considerazione del coinvolgimento funzionale dell'alunno nell'acquisizione della consapevolezza di sé e del personale processo formativo (autovalutazione).

La valutazione fa riferimento: alla situazione di partenza (competenze pregresse), alle competenze acquisite nelle diverse aree di apprendimento, ai risultati raggiunti (sviluppo dell'alunno).

La valutazione degli apprendimenti si compie su diversi piani, con differenti strumenti e procedure:

- ▶ **Valutazione formativa:** verifica gli apprendimenti in itinere e fornisce informazioni sul processo di insegnamento e di apprendimento, per migliorare la qualità della proposta didattica. Le scelte risultate efficaci sono consolidate, quelle mostratesi deboli vengono modificate o corrette. Si possono così attivare procedure diversificate di recupero, rinforzo, potenziamento, calibrate sui bisogni di ogni singolo alunno.
- ▶ **Valutazione sommativa:** accerta il raggiungimento degli obiettivi programmati all'interno di un'unità di apprendimento. L'analisi dello scarto tra competenze raggiunte dagli allievi e obiettivi programmati, permetterà una valutazione dell'impianto didattico complessivo, quindi all'occorrenza una sua oculata revisione.



Per quanto riguarda le prove di verifica e la valutazione delle discipline, gli insegnanti nelle programmazioni di materia esplicitano:

- ▶ Il tipo di prove che intendono realizzare: interrogazioni orali/scritte, questionari, relazioni, test oggettivi, prove strutturate, compiti autentici disciplinari o pluridisciplinari

- ▶ Il numero di verifiche per quadrimestre: solitamente almeno una prova al mese per disciplina (generalmente i docenti prestano attenzione, accordandosi con i colleghi, a non somministrare più di una verifica sommativa al giorno su argomenti di studio e non più di tre verifiche sommative in una settimana su argomenti di studio)
- ▶ Gli obiettivi e le competenze oggetto di valutazione e i parametri/criteri per la misurazione e la valutazione concordati nei Dipartimenti Disciplinari.

Criteri per la valutazione delle prove in itinere

Il Collegio dei Docenti ha stabilito le seguenti indicazioni:

- ▶ È necessario distinguere la misurazione dalla valutazione: nelle prove la misurazione avviene sui singoli obiettivi didattici, desunti dalla programmazione di materia, pertanto su ogni prova scritta vengono riportati i tratti (obiettivi/sottobiettivi) da verificare per i quali, oltre al voto in decimi, è possibile scegliere, in base al tipo di verifica:
 - una scala in centesimi (percentuali)
 - l'indicazione del punteggio conseguito rispetto al totale previsto
 - un commento/aggettivo che indichi il livello di padronanza raggiunto dall'alunno nella prova
- ▶ Si concorda, pur confermando la possibilità di utilizzare l'intera gamma di voti (da 1 a 10), sulla necessità di attribuire prevalente significato di segnalazione di situazioni di particolare attenzione (anche di dialogo con la famiglia), quando ci si trova in presenza di valori molto bassi nelle prove di verifica
- ▶ Si decide di utilizzare prevalentemente i numeri interi, ma si ammette anche, qualora il docente lo ritenga utile per poter esprimere dei progressi dell'alunno, l'uso del più, del meno e del mezzo voto.

In questo modo il numero dei simboli di misurazione resta comunque contenuto e il calcolo della media rimane facile (NOTA BENE: il mezzo voto viene conteggiato per la media, mentre i segni più e meno non vengono quantificati, ma potranno essere considerati in sede di arrotondamento per la valutazione sommativa quadrimestrale)

- ▶ Si precisa che sul Registro elettronico sono riportate tutte le misurazioni delle prove (orali/scritte/pratiche/grafiche) che il docente ritiene affidabili (sommative e formative di una certa rilevanza) e perciò da utilizzare ai fini della media e della valutazione quadrimestrale
- ▶ Dovendo adeguare la misurazione in decimi ai criteri di valutazione dell'Istituto, si stabiliscono nella sottostante tabella le corrispondenze tra voto e livello di acquisizione di un obiettivo disciplinare o di una competenza raggiunta o punteggio percentuale ottenuto in una prova.

VOTO	PERCENTUALE	DESCRITTORE
10	98 % - 100 %	Obiettivo acquisito pienamente e con sicurezza
9	90 % - 97 %	Obiettivo pienamente acquisito
8	80 % - 89 %	Obiettivo acquisito
7	70 % - 79 %	Obiettivo sostanzialmente acquisito
6	60 % - 69 %	Obiettivo acquisito negli aspetti di base
5	50 % - 59 %	Obiettivo parzialmente acquisito negli aspetti essenziali
4	40 % - 49 %	Obiettivo acquisito in maniera approssimativa e solo in qualche aspetto
3	30 % - 39 %	Obiettivo acquisito con gravi lacune e solo in aspetti non significativi
2	20 % - 29 %	Obiettivo non acquisito
1	0 % - 19 %	Obiettivo non acquisito

Scheda di valutazione quadrimestrale

Il Collegio dei Docenti ha stabilito le seguenti indicazioni:

- ▶ Il voto quadrimestrale disciplinare presente sulla Scheda di valutazione non deriva soltanto dalla media aritmetica (che pur resta alla base della valutazione sommativa di fine quadrimestre) dei voti conseguiti, perché:
 - non tutti gli obiettivi concorrono con lo stesso peso all'acquisizione delle competenze disciplinari
 - il docente deve tener conto anche delle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento, sull'impegno, sull'evoluzione di ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza. Perciò il passaggio dalle misurazioni delle prove in itinere alla valutazione finale quadrimestrale non è automatico: approssimando all'intero - per eccesso o per difetto - la media aritmetica dei voti, vengono considerati anche gli elementi sopra ricordati ed eventualmente dettagliati per disciplina nei singoli Dipartimenti Disciplinari
- ▶ Pur confermando la possibilità di utilizzare l'intera gamma di voti (da 1 a 10), è esperienza corrente che tutta l'attività di insegnamento/apprendimento conduca al conseguimento almeno di qualche conoscenza o competenza attestabile sulla Scheda di valutazione.
Il docente può decidere di escludere dal calcolo della media aritmetica eventuali voti estremi molto bassi, qualora li consideri "dati aberranti"
- ▶ Per una migliore considerazione del processo di apprendimento è opportuno prestare attenzione alle eventuali differenze negli esiti degli alunni rispetto ai diversi criteri disciplinari.

Per una maggiore trasparenza e coerenza di valutazione, si indica nella seguente tabella la corrispondenza tra voto quadrimestrale e competenze manifestate dall'alunno.

VOTO	COMPETENZE
10	<ul style="list-style-type: none">.Padroneggia i contenuti della disciplina, acquisiti in maniera completa e stabile, anche nelle relazioni con gli altri insegnamenti.Sa pianificare il discorso in modo articolato, utilizzando con precisione e ricchezza espressiva la terminologia specifica.Sa operare collegamenti intradisciplinari e interdisciplinari.Sa affrontare in autonomia situazioni nuove di una certa complessità, offrendo contributi critici originali e propositivi a testimonianza di rielaborazioni personali
9	<ul style="list-style-type: none">.Padroneggia i contenuti della disciplina acquisiti in maniera completa.Sa pianificare il discorso in modo abbastanza articolato, utilizzando con pertinenza e ricchezza espressiva la terminologia specifica.Sa operare collegamenti.Sa affrontare in autonomia situazioni nuove ed è disponibile sia a trovare soluzioni possibili ai problemi, sia ad offrire qualche contributo di critica personale
8	<ul style="list-style-type: none">.Comprende pienamente i contenuti della disciplina ben acquisiti.Sa pianificare il discorso in modo strutturato, utilizzando con sicurezza la terminologia specifica.Sa applicare con sicurezza e in autonomia contenuti e procedimenti
7	<ul style="list-style-type: none">.Comprende i contenuti fondamentali della disciplina.Sa organizzare il discorso in modo chiaro e preciso, utilizzando correttamente i principali termini specifici.Sa applicare correttamente contenuti e procedimenti secondo modelli noti
6	<ul style="list-style-type: none">.Comprende i contenuti minimi e fondamentali della disciplina.Comunica le informazioni acquisite in modo pertinente, con una proprietà lessicale essenziale.Sa applicare contenuti e procedimenti in situazioni semplici
5	<ul style="list-style-type: none">.Comprende parzialmente i contenuti disciplinari.Riferisce con termini semplici le informazioni acquisite, faticando a formulare un messaggio chiaro e ordinato

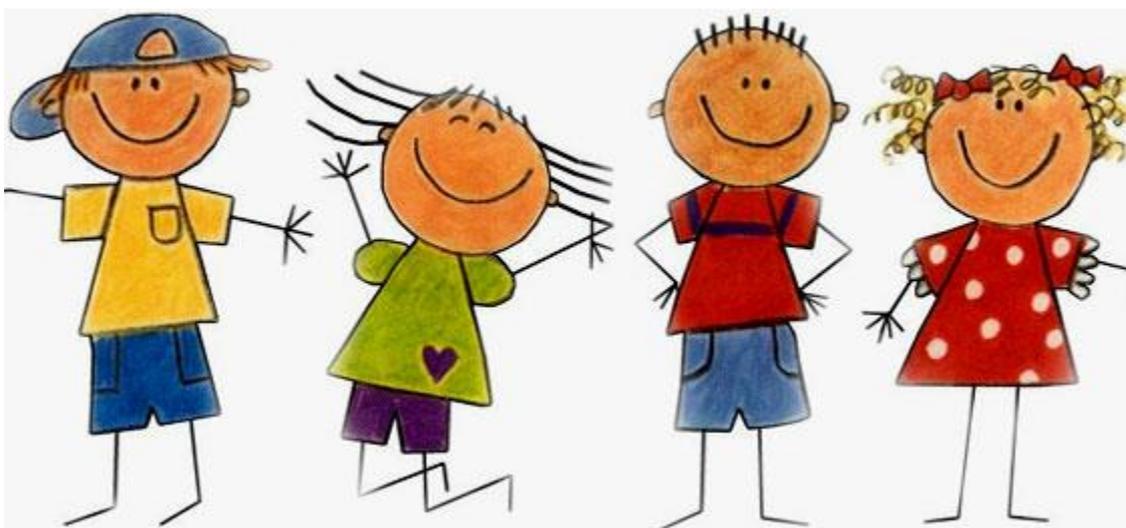
	. Sa applicare parzialmente contenuti e procedimenti anche in situazioni semplici
4	. Comprende con difficoltà i contenuti disciplinari . Non sa comunicare un messaggio significativo, esprimendosi in maniera scorretta nella forma e disorganica e frammentaria nel contenuto . Sa applicare in maniera saltuaria e molto approssimativa contenuti e procedimenti
3	. Comprende solo parti molto ridotte dei contenuti disciplinari . Non sa applicare correttamente contenuti e procedimenti . Presenta gravi difficoltà espositive
2	. Dimostra di non comprendere i contenuti disciplinari . Non sa comunicare in maniera comprensibile . Non sa applicare contenuti e procedimenti
1	. Dimostra di non comprendere alcun contenuto disciplinare . Non sa esprimersi in maniera comprensibile . Non applica contenuti e procedimenti

- ▶ La valutazione dell'insegnamento di Religione cattolica o delle Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica viene espressa su "speciale nota" distinta con giudizio sintetico, secondo quanto previsto dalla normativa.
- ▶ La valutazione delle attività e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa avviene attraverso il passaggio al docente curricolare della disciplina corrispondente - in fase precedente allo scrutinio - di elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito dagli alunni.
- ▶ Sul documento di valutazione intermedia e finale compare inoltre il giudizio globale, ossia la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Valutazione del comportamento

Per l'attribuzione del voto di comportamento il Collegio dei Docenti ha concordato di prendere in esame i seguenti elementi:

- ▶ **Annotazioni di rilievo:** si considera l'eventuale presenza di annotazioni di merito o di demerito segnalate a carico dell'alunno
- ▶ **Competenze chiave e di cittadinanza:** si valuta il raggiungimento dei diversi obiettivi formativi a carattere educativo (riconducibili ai profili delle competenze chiave e di cittadinanza) individuati all'inizio dell'a.s. dal Consiglio di Classe e indicati all'interno del Piano Educativo di Classe.



Si indica nella tabella seguente la corrispondenza tra competenze chiave e di cittadinanza, profilo delle competenze e obiettivi formativi (si precisa che viene preso in considerazione per tutte le classi l'obiettivo 1 inerente la regolarità della frequenza scolastica):

COMPETENZE	PROFILO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI
IMPARARE AD IMPARARE	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	PARTECIPAZIONE E IMPEGNO 1. 1 Frequenta le lezioni con regolarità 1. 2 Offre un contributo al lavoro secondo le sue capacità 1. 3 Lavora seguendo le indicazioni degli insegnanti 1. 4 Interviene attivamente nelle discussioni e prende iniziative
		MOTIVAZIONE E ATTENZIONE 2. 1 Mostra interesse per le attività proposte 2. 2 Interviene per chiedere chiarimenti o rispondere a domande 2. 3 Si concentra sul proprio lavoro
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	AFFIDABILITÀ E RESPONSABILITÀ 3. 1 Porta e cura il materiale scolastico 3. 2 È preciso e puntuale nell'esecuzione dei compiti affidatigli 3. 3 Sa portare a termine un impegno assunto
		AUTONOMIA PERSONALE 4. 1 Riconosce i propri errori, le proprie difficoltà e/o le proprie capacità 4. 2 Valuta serenamente il proprio comportamento o il proprio lavoro 4. 3 Agisce o manifesta opinioni personali senza farsi influenzare
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	RISPETTO DI SÈ E DEGLI ALTRI 5. 1 Ha cura della propria e altrui persona, delle proprie e altrui cose 5. 2 Rispetta le regole della convivenza nel corso delle attività 5. 3 Tiene conto delle idee degli altri
		AUTOCONTROLLO 6. 1 Controlla le proprie reazioni 6. 2 Rispetta le regole della scuola 6. 3 Adegua il proprio comportamento alle diverse situazioni scolastiche
CONSPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		

	<p>Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.</p>	<p>COLLABORAZIONE</p> <p>7.1 Va d'accordo con i compagni</p> <p>7.2 Accetta positivamente le osservazioni dell'insegnante</p> <p>7.3 Fornisce aiuto ai compagni</p> <p>7.4 Sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità</p> <p>7.5 Comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato</p>
--	--	---

In base a quanto previsto dal Decreto n. 62/17 dall'a.s. 2017/18 il voto di comportamento viene attribuito attraverso un giudizio sintetico. Pertanto si è provveduto a modificare quanto in precedenza veniva attuato con l'attribuzione di un voto.

Per una maggiore trasparenza e coerenza di valutazione, si indica nella seguente tabella la **corrispondenza tra giudizio sintetico quadrimestrale e descrittori del comportamento**

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO
OTTIMO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • manifesta sempre una partecipazione/impegno/collaborazione/ attenzione costruttiva e originale • segue con precisione le indicazioni di lavoro e di studio degli insegnanti, approfondendo e ampliando quanto proposto. • collabora attivamente con tutti i compagni, diventando elemento di stimolo all'apprendimento comune e di contenimento delle situazioni di dispersione. • dimostra responsabilità nelle diverse situazioni.
DISTINTO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • manifesta sempre una partecipazione/impegno/collaborazione/ attenzione attiva e costruttiva • segue le indicazioni di lavoro e di studio degli insegnanti, applicando quanto suggerito • collabora attivamente con i compagni • dimostra responsabilità nei diversi contesti
BUONO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • solitamente manifesta una partecipazione/impegno/collaborazione/ attenzione adeguata alle sue capacità • si sforza di seguire le indicazioni di lavoro e di studio degli insegnanti, applicando quanto suggerito in contesti noti • collabora con la maggior parte dei compagni • dimostra responsabilità durante i differenti momenti della vita scolastica.
DISCRETO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • manifesta una limitata e/o selettiva partecipazione/impegno/ collaborazione/attenzione alle attività scolastiche • si dimostra spesso superficiale nei confronti delle indicazioni di lavoro e di studio degli insegnanti • fatica a collaborare in maniera adeguata con i compagni • non sempre dimostra sufficiente responsabilità nei differenti momenti della vita scolastica
SUFFICIENTE	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • manifesta una partecipazione/impegno/collaborazione/attenzione scarsa e poco costruttiva alle attività scolastiche • deve essere spesso sollecitato a seguire le indicazioni di lavoro e di studio degli insegnanti • collabora poco con i compagni e solo se sollecitato dal docente • deve essere più volte richiamato a rispettare le regole della scuola perché si rende spesso responsabile di comportamenti inadeguati
NON	<p>La valutazione negativa del comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione</p>

SUFFICIENTE	<p>disciplinare e al quale si possa attribuire in particolare la responsabilità dei comportamenti: - previsti dai commi 9 e 9bis e 9ter dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica [...] n.249. [...] - che violino i doveri di cui ai commi 1,2 e 5 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica [...] n. 249 [...].</p> <p>Il giudizio negativo può essere quindi attribuito all'alunno che ripeta il comportamento irrispettoso dei doveri definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal patto educativo di corresponsabilità, nonostante la precedente irrogazione di una sanzione a suo carico</p>
--------------------	--

Si precisa che il comportamento può essere valutato con non sufficiente solo se l'alunno:

- ▶ Ha già ricevuto una sanzione disciplinare
- ▶ Ripete il comportamento irrispettoso dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Vengono considerate gravi violazioni quelle commesse da chi:

- ▶ Non frequenta regolarmente i corsi e non assolve assiduamente agli impegni di studio
- ▶ Non ha nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso
- ▶ Non utilizza correttamente le strutture, le strumentazioni e i sussidi didattici
- ▶ Arreca danno al patrimonio della scuola.

Validazione dell'a.s. (deroghe in caso di mancanza $\frac{3}{4}$ frequenza)

Secondo quanto previsto dalla C.M. n. 20 del 04/03/2011, in applicazione della disposizione sulla validità dell'a.s. di cui all'art. 14 del DPR n. 122 del 2/06/2009, *ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.*

Sempre secondo la normativa vigente, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [...] *a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.*

Il Collegio dei docenti della scuola ha pertanto stabilito che in caso di mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza obbligatoria nella Scuola Secondaria, l'a.s. possa essere ugualmente validato:

- ▶ nel caso in cui i genitori dell'allievo presentino al Dirigente scolastico una documentazione medica che certifichi una malattia e/o una degenza e una convalescenza particolarmente lunghe o ricorrenti.

Si sottolinea che tale deroga non comporta la necessaria ammissione dell'alunno alla classe successiva/all'esame di Stato, ma permette solo la validazione dell'a.s..

- ▶ in presenza di un progetto del Consiglio di classe (Piano Didattico Personalizzato) o in presenza di interventi documentati * di supporto socio-sanitario al nucleo familiare

* Tali casi eccezionali si intendono documentati quando vengono presentati al Dirigente scolastico dichiarazioni di

- segnalazioni del Consiglio di classe ai Servizi comunali, all'ATS, a enti esterni a carattere socio-sanitario in merito alla situazione di difficoltà
- verbali di incontri della Scuola con enti/operatori esterni dell'ambito socio-sanitario (Assistente sociale, Psicologo, Neuropsichiatria, ...) da cui si evinca la situazione di difficoltà
- certificazioni mediche attestanti la situazione di difficoltà.

- ▶ nel caso di studenti con cittadinanza non italiana iscritti in corso d'anno o che, per motivi familiari, siano stati lontani da casa per lungo periodo

- ▶ nel caso in cui l'alunno abbia partecipato ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

Ammissione alla classe successiva o agli esami

In aggiunta a quanto previsto dalla normativa per l'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato il Collegio dei Docenti ha deciso che:

- ▶ In sede di scrutinio di fine anno gli insegnanti valutano e registrano il conseguimento degli obiettivi formativi e specifici di apprendimento previsti per ciascun alunno
- ▶ L'ammissione alla classe successiva e agli esami è condizionata dalla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno, sulla base delle assenze effettuate e delle eventuali deroghe ammesse (3/4 di frequenza minima obbligatoria dell'orario annuale personalizzato)
- ▶ Si procede tenendo conto del fatto che la presenza di particolari situazioni di criticità, di rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento deve essere discussa e valutata sia al termine della classe 1°, che della classe 2°, che della 3° con serie argomentazioni sia a favore che contro la promozione
- ▶ Si devono altresì prendere in considerazione per la discussione i criteri già presenti nel PTOF della scuola degli scorsi aa.ss.:
 - Raggiungimento degli obiettivi cognitivi previsti dai Dipartimenti disciplinari o, per gli alunni con difficoltà, degli obiettivi minimi nella maggior parte delle discipline
 - Raggiungimento degli obiettivi comportamentali (almeno di quelli minimi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di Classe)
 - Progressi compiuti in relazione ai livelli di partenza in una o più competenze trasversali (comprendere, comunicare, operare)
 - Influenza della situazione socio-familiare sul rendimento degli alunni: condizionamenti negativi (questo criterio viene preso in considerazione solo se l'alunno ha raggiunto, almeno in parte, gli obiettivi descritti nei tre punti precedenti)
 - Utilità della ripetenza.
- ▶ Si tiene inoltre conto dei seguenti elementi decisi nel Collegio dei Docenti:

■ Valutazione del comportamento:

L'attuale normativa non prevede più la non ammissione automatica alla classe successiva e agli esami in presenza di una valutazione negativa del comportamento. Permane invece la norma per cui non sono ammessi alla classe successiva/agli esami gli alunni cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Si ricorda che la valutazione del comportamento non può influire in nessun caso sulla valutazione disciplinare.

Pertanto si procede alla valutazione del comportamento degli alunni preliminarmente a quella degli apprendimenti e non si ammettono alla classe successiva/agli esami gli allievi cui sia stata irrogata tale tipo di sanzione disciplinare.

■ Valutazione degli apprendimenti:

L'attuale normativa prevede, in via generale, l'ammissione alla classe successiva e all'esame anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto



l'alunno viene ammesso alla classe successiva/agli esami anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In merito alle singole valutazioni disciplinari è in primo luogo pertinenza dei singoli docenti la formulazione e poi è competenza del Consiglio di Classe la ratifica. In presenza di votazioni non sufficienti è il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio, con decisione assunta a maggioranza, a definire le valutazioni finali e quindi l'ammissione o meno alla classe successiva e agli esami. Con particolare riferimento al primo punto dell'elenco dei criteri da anni presenti nel piano dell'offerta formativa e in continuità con quanto avvenuto in passato, il Collegio dei docenti ha deciso che tendenzialmente l'ammissione alla classe successiva venga messa in discussione e ai voti se l'alunno presenta fino a 3 discipline con valutazione inferiore a sei decimi.

Nel caso l'alunno sia infine ammesso, le votazioni disciplinari insufficienti prima dello scrutinio devono essere trascritte come tali sulla Scheda di valutazione.

Si sottolinea che il Collegio dei Docenti concorda sul fatto che il Consiglio di Classe in ogni caso terrà conto, per quanto riguarda la valutazione finale, del contesto e del percorso seguito dall'alunno, considerato sempre nella sua unicità.

Alunni con scarso profitto

Per ogni alunno con scarso profitto il Consiglio di Classe nella seduta che precede lo scrutinio finale inserisce nella Relazione Finale del Consiglio di classe i riferimenti ai seguenti punti:

- ▶ La situazione di ingresso
- ▶ Gli interventi didattici attivati dal Consiglio di Classe
- ▶ La valutazione del 1° quadrimestre
- ▶ Il coinvolgimento della famiglia
- ▶ I risultati finali raggiunti
- ▶ L'ipotesi per il prossimo anno.

Esame di Stato conclusivo

In sede di scrutinio finale delle classi terze il Consiglio di classe:

- ▶ consente l'ammissione all'esame solo se l'alunno ha partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese previste
- ▶ redige la certificazione delle competenze in uscita, utilizzando il modello nazionale indicato dal ministero. Quest'ultimo viene integrato da una sezione predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, in cui è descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta dall'Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Tale documento è consegnato alle famiglie degli alunni che hanno superato l'esame di Stato e, in copia, all'Istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo
- ▶ definisce il voto di ammissione all'esame, espresso in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore a 6/10. Tale voto concorre, insieme a quelli delle prove scritte e orale d'esame, all'esito complessivo dell'esame stesso, che pure sarà espresso in decimi.

Esso tiene conto del percorso scolastico triennale e viene espresso in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

Il Collegio dei docenti ha stabilito che tale voto venga calcolato a partire dalle valutazioni attribuite all'alunno in tutte le discipline proposte al momento dello scrutinio finale, anche se non sufficienti.

I docenti procedono quindi alla determinazione e approvazione del voto di ammissione, tenendo conto dei seguenti criteri:

- nel caso in cui un alunno presenti prima della discussione in Consiglio delle insufficienze (anche una sola) il Consiglio di classe discute se ammetterlo con voto di ammissione massimo di 6/10 (ciò per evitare che raggiungano lo stesso voto di ammissione allievi che hanno alle spalle situazioni e percorsi scolastici differenti)
- nel caso l'alunno non presenti materie con voto inferiore a sei decimi l'approssimazione (all'intero superiore o inferiore) avverrà in modo analogo a quanto previsto per il passaggio dalle misurazioni delle prove alla valutazione delle singole discipline, cioè tenendo conto delle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento, sull'impegno, sull'evoluzione rispetto alla situazione di partenza nel triennio. In particolare l'approssimazione sarà:
 - per eccesso nel caso di presenza di una partecipazione/collaborazione molto buone alle proposte scolastiche, o di permanenza di continuità d'impegno/applicazione nel percorso triennale, o di progressi manifestati nel triennio, o di presenza di eventuali situazioni personali/familiari che abbiano ostacolato il processo di apprendimento e/o maturazione personale, o dell'attribuzione di un giudizio di comportamento molto positivo, o altro
 - per difetto nel caso sia presente il raggiungimento solamente degli obiettivi minimi, o la discontinuità nel percorso triennale di impegno/applicazione e di partecipazione/collaborazione alle proposte scolastiche, o l'attribuzione di un giudizio di comportamento carente, o altro.



Per la conduzione dell'esame, la valutazione delle prove e l'attribuzione del voto finale viene seguito quanto previsto dalla normativa e vengono utilizzati i criteri e i materiali riportati nell'apposito "Fascioletto esami" aggiornato annualmente (Cfr. **ALLEGATO n.9**).

Servizi comunali

Servizi integrativi

Rispondendo alle richieste ed ai bisogni delle famiglie, l'Amministrazione Comunale, in accordo con la scuola e nei locali dell'Istituto stesso, organizza annualmente i seguenti servizi integrativi, garantendo la presenza di personale educativo o operatori specifici:

ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA DI SERVIZIO	GIORNI E ORARIO
INFANZIA	Pre-scuola*	Tutti i giorni dalle 7.30 alle 8.00
	Post-scuola*	Tutti i giorni dalle 16.00 alle 18.00
	Trasporto (servizio garantito per gli alunni residenti nel comune di Verano) *	Tutti i giorni
	Servizio mensa *	Tutti i giorni
PRIMARIA	Pre-scuola*	Tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 7.40 alle ore 8.20
	Servizio mensa per le classi a tempo pieno*	Tutti i giorni
	Servizio e sorveglianza durante la mensa per le classi a tempo ordinario *	Lunedì e mercoledì (12.20-13.20)
	Servizio trasporto (per gli alunni residenti nel comune di Verano) *	Tutti i giorni
INTERO ISTITUTO COMPRENSIVO	Interventi del Servizio Educativo Comunale SIE	Durante le lezioni curricolari, in base alla progettazione con i docenti e le famiglie

* Per usufruire di questi servizi a pagamento, occorre rivolgersi direttamente all'Amministrazione comunale.



Il Servizio Educativo Comunale

L'Istituto Comprensivo si avvale di un significativo apporto messo a disposizione dall'Amministrazione comunale (settore Servizi Scolastici e Culturali): un gruppo di educatori coordinati da una responsabile collabora con gli insegnanti per la realizzazione di specifici progetti educativi, programmati all'inizio di ogni anno scolastico, verificati in itinere e alla conclusione.

Tali progetti, finalizzati all'inclusione, allo sviluppo e alla formazione degli alunni, garantiscono anche la continuità dell'esperienza educativa tra i vari ordini di scuola, in particolare nei casi di alunni che vivono situazioni di criticità.



Il Servizio Educativo (SIE), istituito inizialmente dal Settore Servizi al Cittadino del Comune di Verano, è presente nell'Istituto Comprensivo dal settembre del 2000. Nell'anno scolastico 2006/2007, tra il Comune di Verano e l'Istituto è stata stipulata una Convenzione che ne delinea le modalità di intervento.

Il servizio si propone di rispondere ad alcune esigenze presenti nelle scuole del territorio, offrendo interventi educativi mirati agli alunni in situazioni di difficoltà e disagio, in particolare a chi presenta disabilità o difficoltà al limite della disabilità.

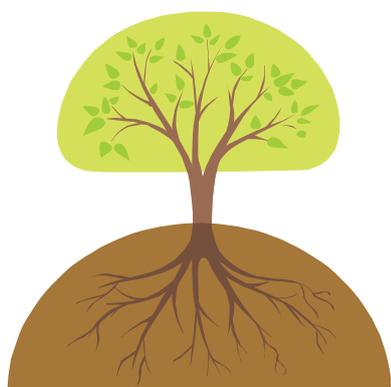
Inoltre nell'a.s. 2015/16 è stata stipulata una Convenzione tra l'Istituto Comprensivo e il Comune di Verano (valida fino all'a.s. 2019/20) per garantire la sorveglianza durante la mensa per gli alunni frequentanti le classi a Tempo Ordinario della Scuola Primaria, che altrimenti non avrebbero potuto usufruirne.

Gli operatori (educatori) propongono attività finalizzate prioritariamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ▶ favorire l'integrazione e la socializzazione dell'alunno all'interno dei diversi contesti educativo/scolastici
- ▶ promuovere l'espressione delle proprie emozioni e dei propri vissuti
- ▶ sviluppare le competenze pratiche e le capacità creative
- ▶ accrescere la stima di sé
- ▶ rinforzare l'apprendimento attraverso il "fare".

La principale modalità di intervento utilizzata è la presenza in classe o in altri spazi degli edifici scolastici, in orario curricolare e extracurricolare, come supporto individuale o con un piccolo gruppo per lo svolgimento di attività concordate in fase di programmazione iniziale

Rapporti con il territorio



Il presupposto fondativo dell'apertura al territorio è che le regole si imparano se ci si concepisce come appartenenti ad un gruppo: conoscere la propria comunità e riscoprire le sue radici, la sua storia, la sua cultura, le sue tradizioni caratteristiche consente di comprenderne le regole e poi di interiorizzarle per il bene proprio, altrui e comune.

Molte sono quindi nei tre plessi dell'Istituto le attività che prevedono il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, della Parrocchia e delle associazioni, anche di volontariato, presenti nel paese e nei comuni limitrofi e/o confinanti. Tali attività favoriscono la sperimentazione concreta da parte degli alunni dei legami di scambio reciproco tra il singolo e i gruppi, suggeriscono e sollecitano ad un'apertura verso la realtà sociale con la possibilità di una partecipazione attiva alla vita del paese. Importante, a titolo esemplificativo, risulta la collaborazione tra i docenti e il gruppo dei volontari che, dall'a.s. 2015/16, gestiscono presso i locali dell'Oratorio di Verano i Laboratori di studio a supporto di alcuni alunni della Scuola Primaria.

Le finalità ultime dei diversi progetti che vengono condivisi sono:

- ▶ Favorire occasioni di lettura, analisi, riflessione collettiva di fatti e avvenimenti di carattere sociale e di attualità, promuovendo l'espressione critica individuale
- ▶ Acquisire la consapevolezza che l'uomo ha la responsabilità di intervenire sul proprio ambiente di vita e sull'uso delle risorse, al fine di fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la sua modifica comporta per la comunità
- ▶ Comprendere il valore della cooperazione, della solidarietà e della sussidiarietà.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si avvale della collaborazione di istituzioni e associazioni presenti sul territorio, in particolare:

- ▶ Con la **Biblioteca civica** in occasione di alcune mostre alle quali i bambini vengono accompagnati dalle proprie insegnanti per un primo approccio con il mondo dell'arte
- ▶ Prima di Natale la scuola accoglie l'iniziativa del **Centro anziani** per un momento di festa durante il quale alcuni anziani impersonano Babbo Natale e distribuiscono dolci e doni offerti da una banca locale
- ▶ Durante le uscite sul territorio viene chiesta la collaborazione della **Polizia Locale** per garantire maggior sicurezza negli spostamenti con i bambini
- ▶ Per realizzare alcune attività, la scuola può avvalersi della competenza e del supporto delle **Guardie Ecologiche Volontarie della Valle del Lambro**.



Scuola Primaria

La Scuola Primaria di Verano ha consolidato negli anni forme diverse di collaborazione con le istituzioni, le associazioni, i gruppi di volontariato e diverse altre realtà presenti sul territorio.

Attualmente molte attività risultano articolate, stabili e bidirezionali, realizzate cioè a partire dai bisogni degli alunni e delle classi, ma anche promosse e sostenute da iniziative del territorio con azioni di supporto e di integrazione al progetto dell'offerta formativa d'Istituto.

Si è infatti costruito negli ultimi anni, nell'ottica di una fruttuosa interazione scuola-territorio, un metodo di lavoro a cui non è più possibile rinunciare.

La scuola collabora inoltre con le istituzioni ricevendone contributi economici, competenze professionali, servizi. L'interlocutore prevalente è il Comune, che risponde alle richieste che vengono espresse nel Piano del Diritto allo Studio.

Anche l'associazionismo ha però una forte presenza sul territorio di Verano.

La scuola ha in atto diverse forme di collaborazione con alcune associazioni (**Gruppo anziani, Gruppo missionario, Corpo bandistico, Pro-loco, Avis, Volontari dell'Oratorio ...**) che intervengono nella scuola mettendo a disposizione competenze e strutture per la realizzazione di progetti ed iniziative.



Scuola Secondaria

La Scuola Secondaria a sua volta attua annualmente diverse iniziative e progetti in collaborazione con le istituzioni e le associazioni territoriali, quali l'**Amministrazione Comunale**, la **Biblioteca civica**, l'**ANPI** (Associazione Nazionale Partigiani Italiani), **Libera contro le mafie**, **Emergency**, **AIDO**, **Consultorio di Seregno**, Talvolta la presenza di esperti esterni per la trattazione di particolari argomenti e iniziative diventa maggiormente incisiva per gli studenti; ne sono esempi i contatti con gli operatori dell'**ANPI** o con chi si occupa di **Educazione alla Legalità**.

Inoltre in occasione di particolari ricorrenze (**Giornata della Memoria, 4 Novembre, 25 aprile...**) gli alunni partecipano alle iniziative locali, territoriali e nazionali di commemorazione, utili a fare propri valori del passato e/o tramandati dalla storia recente.

Il percorso di progressiva partecipazione alla vita della comunità può cominciare attraverso il coinvolgimento e la collaborazione dei ragazzi alle iniziative del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, presente nell'Istituto. Tale progetto infatti intende sviluppare negli allievi la capacità di osservare il contesto vicino, come tappa iniziale per acquisire un corretto metodo di conoscenza di quanto li circonda, per suscitare lo stupore e la curiosità, per permettere di approfondire la conoscenza del territorio in cui si vive, per valorizzare la realtà naturale e antropizzata locale, apprezzandola come un bene di tutti e un positivo per sé.

Piano per la sicurezza

Nei tre plessi sono presenti:

- ▶ Un piano di evacuazione
- ▶ Istruzioni definite per le procedure in caso di incidente, incendio, terremoto.

Si realizzano a scadenza sopralluoghi con gli operatori dell'Amministrazione comunale e ispezioni con il RSPP per l'accertamento e la risoluzione di malfunzionamenti o problemi; d'altro canto si attuano a sorpresa delle prove di evacuazione che coinvolgono: Dirigente Scolastico, Responsabile e figure interne per la sicurezza e il primo soccorso, RSPP, personale, alunni, enti esterni deputati al soccorso.

In questo modo si sviluppa la capacità di fronteggiare come dovuto eventuali emergenze e si diffondono corrette informazioni, azioni e buone pratiche per la promozione della cultura della sicurezza e per la gestione dei rischi, sollecitando non solo il personale della scuola e gli studenti, ma anche i genitori e la comunità a concepire la sicurezza come un'esigenza di tutti, spronando ciascuno ad una cittadinanza attiva e consapevole.

In ciascuna classe 5° della Primaria e 1° della Secondaria viene inoltre organizzato un incontro teorico-pratico con i volontari della Protezione civile, così da favorire e consolidare la formazione di una comunità resiliente, cioè consapevole delle fragilità del proprio territorio ed in grado di affrontarle in modo preparato.

